Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2014)

Insegnamenti I anno
Diritto costituzionale A-E
Diritto costituzionale F-M
Diritto costituzionale N-Z
Filosofia del diritto A-L
Filosofia del diritto M-Z
Istituzioni di diritto privato A-L
Istituzioni di diritto privato M-Z
Storia ed istituzioni di diritto romano A-L
Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z
Economia e finanza pubblica

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2013)

Insegnamenti II anno
Storia del diritto medievale e moderno
Diritto commerciale A-L
Diritto commerciale M-Z
Diritto del lavoro A-L
Diritto del lavoro M-Z
Diritto internazionale

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2012)

Insegnamenti III anno
Diritto civile A-L
Diritto civile M-Z
Diritto dell'unione europea
Diritto penale A-L
Diritto penale M-Z
Diritto privato comparato
Diritto pubblico comparato e transnazionale

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2011)

Insegnamenti IV anno

Diritto romano
Diritto amministrativo A-L
Diritto amministrativo M-Z
Diritto processuale civile
Diritto processuale penale A-L
Diritto processuale penale M-Z
Informatica e informatica giuridica

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2009)

Insegnamenti V anno

Diritto Costituzionale Avanzato
Diritto Ecclesiastico e Canonico
Logica e Argomentazione
Sociologia del Diritto
Diritto Tributario

Insegnamenti a scelta

Contabilità di stato
Diritto industriale
Diritto privato europeo
Diritto pubblico dei paesi islamici
Fondamenti di scienza giuridica europea
Giustizia Costituzionale
Giustizia penale esecutiva
Scienza delle finanze
Storia dei rapporti stato chiesa

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto costituzionale A-E

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	prova orale: la prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Andrea PIERINI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni. Il primo semestre sarà tenuto dal Prof. Mauro Volpi, avrà inizio entro il mese di settembre e terminerà entro novembre 2014. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre sarà tenuto dal Prof. Andrea Pierini, avrà inizio nella seconda metà di febbraio 2015 e terminerà agli inizi di maggio. Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2015. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mese di gennaio 2015, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere

sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2014/2015. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:
- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato. Tipi di Stato. Lo Stato regionale in Italia.

- L'Unione Europea.
- Forme di governo. La forma di governo in Italia: evoluzione e prospettive.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

-Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti dipartecipazione. Partiti politici.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti internazionali e fonti comunitarie, fonti fatto.

- Diritti di libertà.

- Giustizia costituzionale.
- Ordinamento giudiziario.

Supplement

Ordinamento giuridico.Diritto costituzionale.Costituzionalismo/Costituzioni.Costituzione Italiana.Forme Stato.Stato decentrato.Evoluzione Stato regionale Italia.Unione Europea.Diritti libertà.Forme di governo.Organizzazione costituzionale.Corpo elettorale.Fonti diritto.Giustizia costituzionale.Ordinamento giudiziario.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:
1) P. Caretti, U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (ad eccezione del capitolo II, del capitolo X sez. II e del capitolo XI sezioni II e III).

2) M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle*

forme di governo, Giappichelli, Torino, V edizione, 2013.

3) M. Volpi, *Il semipresidenzialismo tra teoria e realtà*, Bononia University Press, Bologna, 2014 (capitolo I e IV).

Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sui due testi di M. Volpi e sui capitoli I, III, IV, V del manuale di P. Caretti e U. De Siervo. Gli altri capitoli del manuale (VI, VII, VIII, IX, X sezioni 1 e3, XI sezione 1, XII, XIII, XIV, XV, XVI) saranno oggetto dell'esame finale.
E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, anche di aggiornamento rispetto all'anno di edizione del manuale, può essere utilmente consultata una raccolta di testi normativi. A titolo indicativo si consiglia M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Risultati apprendimento

Conoscenza degli Istituti del Diritto Costituzionale

Periodo della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica

Ricevimento studenti.

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

Facoltativa, ma con possibilità riservata ai soli frequentanti di sostenere una verifica intermedia sui temi trattati nel primo semestre.

Sede

Dipartimento di Giurisprudenza

Ore

Teoriche	96
Pratiche	0
Studio individuale	192
Didattica Integrativa	12
Totale	300

Anno

1

Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	**MERC. 11 - 13**
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 2222

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto costituzionale F-M

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Per lo studio del Diritto costituzionale è importante avere una buona cultura generale e può essere molto utile conoscere le premesse storiche e l'evoluzione delle istituzioni repubblicane e del processo di integrazione europea.
Modalità di valutazione	L' Esame è orale. Il colloquio verte sulle tematiche oggetto del programma d'esame. L'esame mira a verificare in particolare : 1. la conoscenza acquisita dei principi e degli istituti fondamentali del diritto pubblico/costituzionale 2. la capacità dello studente di argomentare e di condurre un ragionamento. La durata può variare in relazione all'andamento dell'esame.
Statistiche voti esami	Non si dispone di dati statistici.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Luisa CASSETTI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale (focus di approfondimento su casi giurisprudenziali recenti). Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi alla organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell?indirizzo

politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all'assetto attuale delle fonti regionali e locali ed alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.

Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:
- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale.
- La forma di governo. L?organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
- L'organizzazione della giustizia.
- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatto. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

Supplement

Il corso di Diritto costituzionale si propone di approfondire le dinamiche della forma di governo italiana e del sistema delle fonti alla luce delle trasformazioni che interessano l'integrazione europea, i meccanismi di tutela internazionale dei diritti e le trasformazioni del regionalismo.

Lezioni frontali integrate da Lezioni di approfondimento/focus su casi giurisprudenziali selezionati dal docente.

Metodi didattici

Per i materiali didattici utilizzati, si veda alla pagina del corso accessibile dal sito web della facoltà di Giurisprudenza (Laurea magistrale-Diritto costituzionale F-M). I materiali didattici sono altresì reperibili nel blog :www.luisacassetti.it

Testi consigliati

- F. Modugno (a cura di) , Diritto pubblico, G.Giappichelli, ult.edizione

oppure

-R.Bin e G.Pitruzzella, Diritto costituzionale , G.Giappichelli, ult.edizione

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

- Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz.

	- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed. - Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.
Risultati apprendimento	Il corso mira all'acquisizione delle categorie generali e dei principi del diritto pubblico e costituzionale italiano nel contesto europeo e internazionale. Oltre all'acquisizione di tali conoscenze, il corso si propone di sviluppare nello studente la capacità di ragionare sulle dinamiche dei rapporti tra istituzioni democratiche e società.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate sulle date inzio del corso consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Prof.sa Luisa Cassetti: riceve il MERC. ore 15.00-18.00 e dopo ogni lezione presso il dipartimento di Giurisprudenza, st. n.13. Dr. Giorgio Repetto (Ricercatore) : riceve il merc. ore 11.00-13.00 Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra: Dottori di ricerca : Dr. Antonello Ciervo (riceve su appuntamento e può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica anto.ciervo@hotmail.it) ; Dr.sa Sabrina Vannuccini (riceve su appuntamento e può essere contattata all' indirizzo di posta elettronica vannuccini_s@virgilio.it)
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza non è obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 96 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 204 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 300
Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	Per l'assegnazione delle tesi di laurea gli studenti possono richiedere informazioni durante l'orario di ricevimento ovvero contattare la docente per un appuntamento all'indirizzo e-mail (luisa.cassetti@unipg.it).
Orario di ricevimento	Merc. ore 15.00-17.00. NELLE PROSSIME SETTIMANE la prof.sa L.Cassetti riceverà gli interessati

	secondo il seguente calendario e orario: Giov.2 luglio, ore 15.00-17.00 Merc. 8 luglio, al termine della seduta di laurea (pomeridiana) Merc. 15 luglio, ore 15.00-17.00 Nel mese di agosto, gli interessati possono contattare la docente all'indirizzo e-mail luisa.cassetti@unipg.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 5972

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto costituzionale N-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Responsabile	Carlo CALVIERI
Moduli	• I- Diritto costituzionale (N-Z) • II- Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale (N-Z)
Prerequisiti	Si ritiene utile la conoscenza della storia e della filosofia in coerenza con i programmi della suola media superiore ed una elementare dimestichezza con le regole dell'educazione civica
Modalità di valutazione	Prova orale. Saranno possibili prove di valutazione in itinere della preparazione tra un semestre e l'altro
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Come da calendario pubblicato dal Dipartimento di Giurisprudenza
Unità formative opzionali consigliate	Bin Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Ed Giappichelli (ultima); o in alternativa Caretti De Siervo Diritto pubblico e costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima); o in alternativa A. Pisaneschi, Diritto Costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima)

Modulo: I- Diritto costituzionale (N-Z)

Docente	Carlo CALVIERI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico

Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre. La Ia Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche: 1) Metodo di studio; 2) Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo); 3) I principi del decentramento: Regioni e governo locale; 4) Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà. La IIa Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto; 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale; 3) Diritti e libertà.
Supplement	Il programma è diviso in due parti. una svolta nel primo semestre ed incentrata nell'apprendimento del metodo di studio e nella presentazione del'organizzazione dell'ordinamento costituzionale con particolare riferimento alla nuova dimensione plurilivello. La seconda si occupa delle fonti, dei diritti e della Corte.
Metodi didattici	Il metodo prevalente sarà la lezione frontale con specifici seminari di approfondimento ed uscite extramurarie per partecipazioni ad eventi e convegni.
Testi consigliati	R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. o in alternativa oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ed. o in alternativa Pisaneschi, Diritto Costituzionale, Giappichelli, 2014 in corso di pubblicazione. Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.
Risultati apprendimento	Buona conoscenza delle corrette regole costituzionali e di convivenza sociale nel quadro di una società aperta e reciprocamente tollerante, coerente capacità di ragionamento e logicità nell'argomentazione
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica	Potranno essere svolti seminari ed esercitazioni in materia di leggi elettorali ed attività di tutoraggio affidate al dott. Stefano Bianchi, e al Dott. Federico Pani
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza è facoltativa
Sede	Le lezioni ed i seminari si terranno in sede presso la sede delDipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**Lunedì h. 18 / Mart. h 15/16 e h. 18 GIOV. h. 18 durante il primo semestre ed in concomitanza con l'attività didattica del corso di diritto costituzionale** **MART. 16 - 18** (durante il periodo di sospensione delle lezioni)
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 5976

Modulo: II- Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale (N-Z)

Docente	Luciana PESOLE
Tipologia	Attività formative di base

Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre. La II^{a} Parte ("Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale") del corso di Diritto costituzionale verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto; i criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione e le leggi costituzionali; le leggi statali ordinarie e gli atti aventi forza di legge; le fonti secondarie; le fonti delle autonomie; le fonti dell'Unione europea. 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale; i conflitti di attribuzione tra poteri e tra enti; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. 3) Diritti e libertà: i diritti inviolabili nell'art.2 della Costituzione; il principio di eguaglianza (formale e sostanziale); le libertà "negative"; i diritti sociali.
Supplement	Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto; 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale; 3) Diritti e libertà.
Metodi didattici	La II$_{a}$ Parte del corso di Diritto costituzionale sarà articolata in 24 lezioni frontali (di due ore ciascuna), nel corso delle quali saranno affrontati gli argomenti del programma sollecitando la partecipazione degli studenti frequentanti, sia al fine di una migliore comprensione dei temi trattati, sia per favorire un'interazione (anche in chiave critica) tra la docente e coloro che seguono le lezioni.
Testi consigliati	R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: A. PISANESCHI, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, 2014. Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano,

Giuffrè, ult. ed.

Risultati apprendimento	Il corso di Diritto costituzionale è finalizzato all'acquisizione di una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto costituzionale, in modo da raggiungere una consapevole percezione delle corrette regole costituzionali e di convivenza sociale.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	1
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Martedì h.12-14.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 5978

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Filosofia del diritto A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	cultura generale
Modalità di valutazione	Prova orale. Esame scritto con domande a risposta aperta per i frequentanti. Ambedue finalizzate a testare sia le conoscenze acquisite durante il corso sia le abilità argomentative. La durata della prova orale varia secondo l'andamento della prova stessa. L'esame scritto dura due ore
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Tamar PITCH
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi. Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.
Supplement	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi. Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.

Testi consigliati	G.Pino, A. Schiavello, V.Villa, (a cura di), Filosofia del diritto, Giappichelli, 2013. Limitatamente alla I e alla IV parte L. Ferrajoli, La democrazia attraverso i diritti, Laterza, 2013 Un testo a scelta tra: H.Kelsen, La democrazia, Il Mulino I.Kant, Scritti di storia, politica, diritto, Laterza JJ. Rousseau, Il contratto sociale
Risultati apprendimento	Il corso ha l'obbiettivo di condurre gli e le studenti ad affrontare lo studio del diritto con una prospettiva critica.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 54 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 171 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	---
Orario di ricevimento	giovedì 13-14
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 5980

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Filosofia del diritto M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale. Esame scritto con domande a risposta aperta per i frequentanti
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Tamar PITCH
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi. Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.
Supplement	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi. Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.

Metodi didattici	Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.
Testi consigliati	M. Barberis, Giuristi e filosofi, il Mulino, ult. ed. L. Ferrajoli, La democrazia attraverso i diritti, Laterza, 2013 Un testo a scelta tra: H.Kelsen, La democrazia, Il Mulino I.Kant, Scritti di storia, politica, diritto, Laterza JJ. Rousseau, Il contratto sociale
Risultati apprendimento	...
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	54
	Pratiche	0
	Studio individuale	171
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225

Anno	1
Periodo	II semestre
Note	---

Orario di ricevimento	giovedì 13-14
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 2289

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	da acquisire
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	nessuna
Docente	Cesare SALVI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico; il contratto in generale; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza. Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; i singoli contratti.
Supplement	Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.

Metodi didattici	lezioni, seminari
Testi consigliati	Torrente - Schlesinger, "Manuale di diritto privato", Giuffrè, ultima edizione. Sono escluse le seguenti parti: "I singoli contratti" (ad eccezione dei primi tre capitoli: i contratti dei consumatori, "contratti tipici e atipici", la compravendita); "L'impresa"; e i capitoli su titoli di credito, cambiale e assegni. È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).
Risultati apprendimento	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento dei principi generali e degli istituti del diritto privato.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	da stabilire
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	
Teoriche	96
Pratiche	0
Studio individuale	204
Didattica Integrativa	0
Totale	300

Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	nessuna
Orario di ricevimento	Vedi sito web del Dipartimento I collaboratori di cattedra effettuano ricevimento previo appuntamento via mail:

	Dott. G. Ramaccioni: giurama@libero.it
	Dott. M. Di Masi: dimasimaurizio@gmail.com
	Dott.sa C. Cordova, chiaracordova@tiscali.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 2230

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Per affrontare utilmente le lezioni e lo studio della materia lo studente deve possedere una buona cultura generale e avere sviluppato capacità logico-argomentative.
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dal docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento, la durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Andrea SASSI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico; il contratto in generale; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza; il mercato interno e le sue componenti. Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; i singoli contratti.

	In particolare, il corso si articolerà in due semestri. Il primo semestre sarà dedicato all'inquadramento generale degli istituti ed alla sistematica; nel secondo semestre si passerà all'approfondimento teorico - pratico delle singole materie, con l'analisi di casi pratici, precedenti giurisprudenziali e modelli contrattuali. Il predetto approfondimento avverrà in relazione a due macro aree costituite da: 1) diritto delle persone e responsabilità, 2) diritto e tecnica di redazione dei contratti. Nel secondo semestre è indispensabile accompagnare la frequenza con lo studio individuale degli argomenti trattati, anche al fine di poter proficuamente partecipare alle esercitazioni pratiche che verranno proposte.
Supplement	Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni pratiche.
Testi consigliati	Per la parte generale: Russo-Doria-Lener, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM - Padova, 2014 Per la parte speciale (secondo semestre) i testi saranno indicati durante le lezioni e le esercitazioni. È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).
Risultati apprendimento	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento dei principi generali e degli istituti del diritto privato, applicati anche alla redazione di semplici formule contrattuali, analisi di casi pratici e brevi commenti a sentenze.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento studenti il lunedì dalle 15 alle 18, e prima e dopo le lezioni.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, aula 11.

Ore

Teoriche	96	
Pratiche	0	
Studio individuale	189	
Didattica Integrativa	15	STEFANIA STEFANELLI
Totale	300	

Anno	1
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Lun. 15 - 18
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 6003

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Responsabile	Maria Luisa NAVARRA
Moduli	• I- Storia del diritto romano (A-L) • II- Istituzioni di diritto romano (A-L)
Prerequisiti	Per comprendere gli argomenti trattati nel corso e raggiungere gli obbiettivi di apprendimento, lo studente deve avere una buona cultura generale e possedere conoscenze essenziali di storia antica. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.
Modalità di valutazione	L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti oggetto dell'insegnamento, nonché a valutare la capacità di ragionamento e di argomentazione. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. Gli studenti frequentanti che lo desiderino potranno svolgere una lettura integrativa concordata con il docente che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione in sede di esame. E' prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli di dicembre, gennaio e febbraio.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---

Modulo: I- Storia del diritto romano (A-L)

Docente	Maria Luisa NAVARRA
Tipologia	Attività formative di base

Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Le lezioni del modulo di Storia del diritto romano si terrano nel I semestre. Si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico.
Supplement	Le lezioni avranno per oggetto: la costituzione romana; le strutture amministrative; la repressione criminale; le fonti di produzione e di cognizione del diritto.
Metodi didattici	Lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides.
Testi consigliati	G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna 2010
Risultati apprendimento	Lo studente acquisirà la conoscenza delle istituzioni e delle fonti del diritto romano. Inoltre sarà capace di utilizzare la terminologia e le categorie giuridiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito web.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 42

Pratiche	0	
Studio individuale	104	
Didattica Integrativa	4	Carlo LORENZI
Totale	150	

Anno 1

Periodo I semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento **GIOV. 15-18**

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza

Codice ECTS 2015 - 6004

Modulo: II- Istituzioni di diritto romano (A-L)

Docente Maria Luisa NAVARRA

Tipologia Attività formative di base

Ambito STORICO-GIURIDICO

Settore IUS/18

CFU 6

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma

Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali.
Le lezioni del modulo di Istituzioni di diritto romano si terranno nel II semestre. Avranno per oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa. L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.

Supplement	Le lezioni riguarderanno: il diritto delle persone, le successioni, i diritti reali, le obbligazioni, il processo privato.
Metodi didattici	Lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides.
Testi consigliati	M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino 2004 (con esclusione del cap. I) oppure M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano 2013 (con esclusione del cap. I).
Risultati apprendimento	Conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Acquisizione di competenze nell'uso della terminologia e delle categorie giuridiche. Sviluppo della capacità analitica di problemi giuridici.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Per informazioni aggiornate consultare il sito web.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	1
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	**GIOV. 15-18**

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 6005

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Responsabile	Stefano GIGLIO
Moduli	• I- Storia del diritto romano (M-Z) • II- Istituzioni di diritto romano (M-Z)
Prerequisiti	Per comprendere gli argomenti trattati nel corso e raggiungere gli obbiettivi di apprendimento, lo studente deve avere una buona cultura generale e possedere conoscenze essenziali di storia antica. Tale prerequisito è valido anche per gli studenti non frequentanti.
Modalità di valutazione	L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. E' prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli da gennaio a settembre.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---

Modulo: I- Storia del diritto romano (M-Z)

Docente	Stefano GIGLIO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6

Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale. COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdozi. Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e leges valeriae-horatiae; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (praetor peregrinus). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.?): assieme al comizi centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdozi (pontefici, feziali e àuguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (valeriae-horatiae), 445 (canuleia), 367 (liciniae-sextiae), 339 (publilia philonis), 300 (valeria e ogulnia) e 287 (hortensia)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. Lex Iulia (90 a.C.) e lex plautia-papiria (89 a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C. Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.-: imperium proconsulare maius et infinitum, tribunicia potestas, auctoritas) e si pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). Lex de imperio (senato + popolo) e successione al trono: crisi. Dominato: riforme di Diocleziano (scomparsa della lex de imperio, consistorio, tetrachia, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e c.d editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges. FONTI DEL DIRITTO Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da leges regiae (date al popolo riunito nei comizi) e da mores e instituta maiorum=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio). Repubblica: 509-451, leges datae al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogate dal magistrato e approvate dal popolo; mores et instituta maiorum interpretati dai pontefici; senatoconsulti; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza

	del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli edili curuli ('leggi annue') come creatori del ius honorarium, che correggono il ius civile con una nuova forma di processo privato (processo formulare). Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; senatoconsulti; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica Salvio Giuliano, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il cd. ius respondendi, i responsa prudentium, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il rescritto di Adriano, abolito dalla cd. 'legge delle citazioni' (codice teodosiano 1.4.3). Dominato: iura e leges come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i rescritti; la giurisprudenza del dominato non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustinianeo (534); raccolte di opere della giurisprudenza, Digesto, Istituzioni di Giustiniano (533) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.). PROCESSO PRIVATO-CIVILE Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C-III secolo d.C.), cognitio extra ordinem (al di fuori dell'ordo iudiciorum, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.). PROCESSO CRIMINALE Processo di fronte al re e al comizio curiato; provocatio ad populum come processo comiziale (lex valeria del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e lex valeria-horatia de provocatione del 449: di fronte ai comizi centuriati (e tributi?); lex valeria del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); quaestiones perpetuae (149 a.C.-fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000 sesterzi (200.000 nel principato), regolate da ultimo dalla lex iulia iudiciorum publicorum del 17 a.C.; dal 31 a.C. cognitio extra ordinem (iudiciorum publicorum).
Supplement	Diritto pubblico romano dei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Costituzione e suoi organi, forme di governo, fonti del diritto, processo privato, processo penale.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	G. Crifò + altri, Lezioni di storia del diritto romano, V edizione, Monduzzi ed., Bologna 2010.
Risultati apprendimento	Conoscenza del diritto pubblico romano nei quattro periodi storici, propedeutico per la comprensione della moderna idea di stato di diritto. Capacità di utilizzare terminologia appropriata e categorie giuridiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Si prevedono tutorati (se ci saranno finanziamenti). Ricevimento studenti: normalmente Martedì, Mercoldì. Giovedì ore 9.30-12, ma anche Lunedì, salvo altre attività accademiche.

Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Non obbligatoria, ma raccomandata.	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.	
Ore	**Teoriche**	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	1	
Periodo	I semestre	
Note	Il modulo del secondo semestre sarà tenuto dal dott. Carlo Lorenzi.	
Orario di ricevimento	Martedì, Mercoledì, Giovedì, 9.30-12.00, fatti salvi altri impegni didattici e accademici	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2015 - 6006	

Modulo: II- Istituzioni di diritto romano (M-Z)

Docente	Carlo LORENZI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone all'interno dell'ordinamento giuridico: libertatis, civitatis, familiae (persone sui iuris e alieni iuris subiectae), azioni adiettizie

	(actiones adiecticiae qualitatis) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris subiectae, persone giuridiche). Processo privato: legis actiones (agere per certa verba=agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti), processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba, in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), cognitio extra ordinem (nuova forma di processo dopo l'emanazione della Lex Iulia del 17 a.C. che stabilisce l'ordo iudiciorum privatorum (=processo formulare)). Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose. Diritti sulla res=sulla cosa=reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali (praedium=fondo), usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia cum creditore, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà e formula arbitraria. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (prima contratti e delitti, poi contratti, delitti e varie figure di cause, infine contratti, delitti, quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (reali, verbali, letterali, consensuali); patti aggiunti. Distinzione tra delicta (perseguibili col processo privato) e crimina (perseguibili col processo criminale). I delitti del ius civile; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali; modi di estinzione delle obbligazioni; criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Successione tra vivi; successione a causa di morte: legittima=senza testamento=ab intestato e testamentaria. Delazione e adizione dell'eredità. Capacità successoria attiva e passiva. Libertà di testare. Prime forme di testamento (testamentum calatis comitiis=di fronte al comizio curiato, in procinctu, del militare prima della battaglia); dalla mancipatio familiae (=vendita patrimonio familiare) al testamento per aes et libram (aes=bronzo, libra=bilancia). Altre disposizioni a causa di morte: legati e fedecommessi. Bonorum (dei beni ereditari) possessio sine tabulis, secundum tabulas, contra tabulas (tabulae=testamento) come rimedio del pretore contro il rigore del ius civile in materia di successione mortis causa. Donazioni.
Supplement	Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Atti giuridici e persone; le forme del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e fonti delle obbligazioni; successioni.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	Dalla L.-Lambertini R., Istituzioni di diritto romano, III ed., Giappichelli, Torino 2006.
Risultati apprendimento	Conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Acquisizione di competenze nell'uso della terminologia e delle categorie giuridiche. Sviluppo della capacità analitica di problematiche giuridiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica	Incontri di carattere seminariale potranno essere svolti d'accordo con gli studenti frequentanti e secondo le loro esigenze. Attività di ricevimento studenti.	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Non obbligatoria ma consigliata.	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.	
Ore	**Teoriche**	48
	Pratiche	0
	Studio individuale	102
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	1	
Periodo	II semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Mer. 10.30-13.30 Gio. 10.30-13.30 giurisprudenza.unipg.it	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2015 - 6007	

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Economia e finanza pubblica

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2015
Prerequisiti	Gli studenti devono essere in possesso di nozioni sufficienti per comprendere spiegazioni articolate con sussidi grafici, numerici e telematici. Per una buona comprensione della materia insegnata la preparazione richiesta è quella di un buon completamento degli studi superiori, comprendendo anche nozioni di geometria e di matematica a livello basico. Sono molto utili conoscenze complementari di carattere storico-filosofico. Le disponibilità individuali di tenersi aggiornati su temi di economia corrente, anche a livello giornalistico, ed una conoscenza dell'inglese, possono essere di aiuto. Sono avvantaggiati gli studenti in grado di utilizzare internet e powerpoint.
Modalità di valutazione	L'esame finale consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma come descritto, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del l'insegnamento. L'esame accerta, nella forma di una discussione-colloquio, il livello delle capacità, acquisite dallo studente, di comprendere e discutere argomenti economici, conoscendo la trattazione degli stessi e dimostrando acquisizione del metodo e del linguaggio proprio dell'economia sulle linee proposte nel corso. Al fine di permettere una valutazione completa della preparazione dello studente gli esami finali includono un test scritto preliminare, necessario per valutare la capacità di spiegazione di grafici ed esercizi numerici, fondamentali per gli esami di carattere economico. L'insufficienza nello svolgimento della componente scritta preclude il risultato positivo dell'esame. La durata complessiva dell'esame è di circa 45-60 minuti.
Statistiche voti esami	Non disponibili.
Calendario prove esame	Si veda il calendario del Dipartimento di Giurisprudenza.
Unità formative opzionali consigliate	Altro materiale didattico complementare, sempre disponibile online, è indicato nel sito http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/ dove si possono trovare indicazioni e riferimenti di approfondimento e per autoistruzione, soprattutto in lingua inglese.
Docente	Giuseppe Francesco DALLERA

Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	SECS-P/03
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma mira ad illustrare punti fondamentali dell'insegnamento dell'economia, in base all'esperienza di insegnamento in un corso di laurea in Giurisprudenza, finalizzando le nozioni agli studi giuridici. Verranno spiegati, in modo semplice, concetti e problemi affrontati in diversi campi dell'economia, in particolare con riguardo alla metodologia ed alla proprietà terminologica. Si tratta di profili riguardanti i consumatori, i produttori, le istituzioni economiche, i rapporti economici internazionali, la finanza pubblica e diversi problemi sociali connessi. Il programma tratta le nozioni di base dell'economia ed approfondimenti riguardanti la finanza pubblica, con riferimenti all'economia italiana ed europea.
Supplement	Il programma si suddivide in tre parti: 1. Microeconomia: cenni di teoria del consumo e della produzione. Le forme di mercato. 2. Macroeconomia: cenni di teoria keynesiana e monetarista, inflazione, disoccupazione. Bilancia dei pagamenti. Economia dell'EU. 3. Nozioni di finanza pubblica (imposte e spese pubbliche).
Metodi didattici	L'insegnamento, con lezioni e seminari, è impartito per tre giorni alla settimana, con due ore giornaliere, per un totale di circa 65 ore complessive. Ore aggiuntive potranno essere previste per necessità di approfondimenti. Le esercitazioni ed i seminari avranno uno svolgimento integrato con le lezioni. Sono previste esercitazioni scritte periodiche opzionali per accertare il livello di preparazione acquisito. I risultati di tali esercitazioni potranno essere tenute in conto ai fini dell'esame finale. Per gli studenti che seguono regolarmente le lezioni il corso si basa su lezioni disponibili anche online (slides e pdf) in http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/, con indicazioni di approfondimento a discrezione degli studenti.
Testi consigliati	Nella parte iniziale del corso è prevista una trattazione riguardante la storia del pensiero economico. Gli studenti avranno modo di seguire tutti gli argomenti del programma. Saranno indicati rinvii a test disponibili online sui quali gli studenti potranno effettuare test

	sulla loro preparazione. Per gli altri studenti il programma è: - ANTONELLI G. et al.: Economia, ed. Giappichelli, Torino, ultima ed. - Note di finanza Pubblica, disponibile in http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/
Risultati apprendimento	Gli studenti potranno, attraverso soprattutto un apprendimento corretto di terminologia e di concetti, essere messi in grado di comprendere il metodo di ragionamento economico applicato a problemi rilevanti di vita reale. Avranno le nozioni semplici di base per studiare ed approfondire concetti economici applicati a diversi campi del diritto, in coerenza con la loro formazione universitaria.
Periodo della didattica	Settembre 2015 - Dicembre 2015.
Calendario della didattica	Si veda il calendario del Dipartimento di Giurisprudenza.
Attività supporto alla didattica	I materiali indicate nel programma saranno utilizzabili per documentazione ed autoistruzione. Ci saranno prove intermedie periodiche opzionali per valutare il grado di apprendimento. Dell'esito positivo di queste si potrà tener conto in sede di esame.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza è consigliabile, in quanto l'esperienza degli studenti autodidatti di primo anno, in questa materia, è del tutto insoddisfacente.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Pascoli, 33, Perugia.
Ore	**Teoriche** 54 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 171 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Nessuna.
Orario di	Per l'a.a. 2015/2016 gli studenti verranno ricevuti dopo le lezioni e dopo gli esami.

ricevimento	Tutte le informazioni aggiornate sono online all'indirizzo http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf. Eventualmente utilizzare l'email (con indicazione di nome, cognome, matricola): giuseppe.dallera@unipg.it.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Economia Via Pascoli, 20 PERUGIA II° piano st. 17
Codice ECTS	2015 - 6009

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia del diritto medievale e moderno

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Lo studente deve conoscere la storia generale, medievale, moderna e contemporanea e mettere a frutto le conoscenze giuridiche acquisite nei corsi d'insegnamento propedeutici del primo anno
Modalità di valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	vedi: www.giurisprudenza.unipg.it
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Ferdinando TREGGIARI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/19
CFU	14
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età moderna: l'Impero e la Chiesa dopo Costantino; il diritto romano volgare; Giustiniano; l'età longobarda; l'Impero carolingio; il feudo; gli istituti e i protagonisti della pratica legale tra primo e secondo millennio; l'età del ius commune; le università e il rinascimento giuridico; glossatori e commentatori; il Comune cittadino; diritti e ordinamenti territoriali e di categorie sociali; il sistema del diritto comune; l'umanesimo giuridico. Fonti, istituzioni, cultura e prassi giudica in Europa nell'età moderna e contemporanea: il tardo diritto comune, le istituzioni dello stato moderno, il

	giusnaturalismo, il Settecento riformatore e rivoluzionario; codici e costituzione dell'Ottocento e del Novecento.
Supplement	Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età moderna. Fonti, istituzioni, cultura e prassi giudica in Europa nell'età moderna e contemporanea.
Metodi didattici	Lezioni orali, eventuali seminari e gite di istruzione
Testi consigliati	F. Calasso, Medioevo del diritto, I. le fonti, Milano, Giuffrè, 1954 M. Ascheri (a cura di), Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni, Torino, Giappichelli, 2008 (esclusi gli ultimi due capitoli)
Risultati apprendimento	Conoscenza della materia, capacità di ragionare in termini storici e comparativi
Periodo della didattica	vedi: www.giurisprudenza.unipg.it
Calendario della didattica	vedi: www.giurisprudenza.unipg.it
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 90 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 260

Didattica Integrativa	0
Totale	350
Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	martedì dalle 12 alle 13,30
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza Per il programma di **STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO**, cercare nel notiziario 2013/2014 C.L. Magistrale - cliccare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/notiziari o copia e incolla sulla URL il seguente link: http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea/attivita-didattiche-2013-14?controller=didattica&anno=2013&layout=insegnamento&insegnamento=2232
Codice ECTS	2015 - 3706

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto commerciale A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Oltre ai prerequisiti previsti dall'ordinamento degli studi, è consigliato il superamento degli esami del primo anno di corso.
Modalità di valutazione	L'esame è essenzialmente orale. Le domande vertono sugli argomenti compresi nel programma illustrato nella scheda. La prova è finalizzata alla verifica della conoscenza della materia, della capacità di ragionamento del candidato, della logicità dell'argomentazione. Sono incentivate forme di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, durante i corsi o in colloqui diretti con il tutor del corso e gli altri collaboratori alla cattedra durante gli orari di ricevimento. La durata dell'esame è variabile e dipende dall'andamento della prova.
Statistiche voti esami	Dati non disponibili.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Nessuna unità formativa opzionale è consigliata.
Docente	Enrico TONELLI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Commercialistico
Settore	IUS/04
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Lezioni frontali del docente: **Introduzione.**

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale.

Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

Gli atti dell'imprenditore. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I principi comuni relativi ai contratti dell'imprenditore. Le categorie di atti: i contratti di approvvigionamento dei mezzi finanziari; i contratti finalizzati all'organizzazione dell'attività; i contratti di collocamento dei beni e servizi sul mercato. Cenni sulla tutela della parte contraente debole: i contratti del consumatore.

I titoli di credito come strumento per la mobilizzazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari.

L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. L'azienda e la sua capacità di penetrazione nel mercato: i segni distintivi e i diritti di privativa industriale.

L'etica del mercato e dell'attività economica: la concorrenza; la concorrenza sleale.

La crisi dell'impresa. Il fallimento e le altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

II.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.
Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.
Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.
Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali:

contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.
La società per azioni:
- La struttura corporativa
- La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;
- La corporate governance; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;
Gruppi e attività di direzione e coordinamento.
La società a responsabilità limitata.
La società in accomandita per azioni.
Lo scioglimento e la liquidazione delle società
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.
La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2015/2016 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo
degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati durante il corso.

Supplement

Nelle lezioni frontali vengono trattati i principali istituti del diritto commerciale: l'imprenditore, l'azienda; le operazioni dell'imprenditore commerciale e i titoli di credito; la crisi dell'impresa e le procedure concorsuali; le società di persone; le società di capitali. Le altre strutture previste dall'ordinamento per l'esercizio delle attività economiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Testi consigliati

Testi consigliati.
Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi:
-G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;
-G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio.
-G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio.
Testi integrativi
Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo

	(sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.
Risultati apprendimento	Gli studenti potranno acquisire conoscenze sui principali istituti giuridici che contraddistinguono il diritto degli affari, al fine di entrare in possesso di strumenti di studio e di ricerca in grado di attribuire loro la capacità, anche in un'ottica professionale, di applicare le conoscenze ottenute.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Cicli di esercitazioni tenuti dai docenti e dai collaboratori della cattedra. Attività di tutoraggio a cura dei collaboratori della cattedra negli orari di ricevimento indicati nel sito oppure previo appuntamento da concordare anche per e-mail.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza nella facoltà di giursprudenza non è obbligatoria, tuttavia è fortemente consigliata come metodo ottimale di apprendimento e per una proficua preparazione dell'esame.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore

Teoriche	90	
Pratiche	0	
Studio individuale	269	
Didattica Integrativa	16	Massimo BILLI Giuseppe CAFORIO
Totale	375	

Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	I nominativi dei collaboratori della cattedra: Dott. Massimo Billi; Dott. Filippo Parrella; Dott. Giuseppe Caforio; Dott. Federica Marabini; Dott. Andrea Guarini; Dott. Giovanni Romano. Il loro indirizzi e-mail e i giorni di ricevimento sono consultabili sul sito della Facoltà.
Orario di ricevimento	lunedì p.m. ore 16.00 - 18.00 martedì a. m. ore 10.00 - 12.00

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 3699

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto commerciale M - Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale. Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso. Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Maurizio PINNARO'
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Commercialistico
Settore	IUS/04
CFU	15

Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Introduzione. Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune. Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata. L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa. I titoli di credito come strumento per la mobilizzazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina. L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore. La crisi dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi. L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa. Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni. Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche. Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina. Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica. La struttura corporativa. La società per azioni: La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti

finanziari; patrimoni destinati;
La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i
sistemi di amministrazione e di controllo;
Gruppi e attività di direzione e coordinamento.
La società a responsabilità limitata.
La società in accomandita per azioni.
Lo scioglimento e la liquidazione delle società
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.
La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.
Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.
SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA
A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è
previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento
di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il
coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi
di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

Supplement

Impresa, azienda, concorrenza, segni distintyivi
Società di Persone
Società di capitali
Società quotate
Cooperative

Titoli di credito

Procedure concorsuali

Contratti bancari e commerciali

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:
G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2015;
G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, ultima edizione
Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti
vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori

	che si terranno nel corso di essa.
Risultati apprendimento	---------
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria. ma consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore

Teoriche	90	
Pratiche	0	
Studio individuale	269	
Didattica Integrativa	16	Filippo PARRELLA FEDERICA MARABINI
Totale	375	

Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	-----
Orario di ricevimento	giurisprudenza.unipg.it lunedì ore 17.30

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 3700

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto del lavoro A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Responsabile	Stefano BELLOMO
Moduli	• I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale (A-L) • Diritto dei rapporti di lavoro (A-L)
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere le conoscenze delle istituzioni di diritto privato e del diritto costituzionale. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti
Modalità di valutazione	La verifica finale avverrà attraverso una prova scritta (a stimolo chiuso e risposta chiusa) di primo orientamento sulla preparazione dello studente articolata in n. 30 domande (di cui 15 riguardanti il diritto sindacale e 15 il rapporto di lavoro) ed un successivo esame orale volto ad accertare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	--

Modulo: I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale (A-L)

Docente	Stefano BELLOMO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07

CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Le fonti del diritto del lavoro Le origini e le basi del diritto sindacale italiano - Il diritto sindacale Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro. I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico. Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva. Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno. Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.
Supplement	Parte generale: i principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico. - Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva. - Libertà e attività sindacale - Lo sciopero e la serrata
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed.
Risultati apprendimento	Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica, con diversi gradi di approfondimento, delle principali tematiche inerenti al diritto sindacale, con particolare attenzione all'analisi del diritto vigente ma senza tralasciare i profili evolutivi e le prospettive de iure condendo. L'obiettivo del corso è sviluppare nello studente un metodo giuridico di approccio alle problematiche di interesse giuslavoristico presentate dalla realtà quotidiana che consenta di risolvere ogni questione applicando correttamente le nozioni apprese. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso di lezioni consentirà allo studente di prendere posizione in ordine alle questioni controverse e di rendersi conto delle conseguenze giuridiche che derivano dal sostenere una tesi piuttosto che un'altra.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti

Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	54
	Pratiche	0
	Studio individuale	171
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225
Anno	2	
Periodo	I semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Martedì 09.00/10.00 Mercoledì 12.00/13.00	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2015 - 3702	

Modulo: Diritto dei rapporti di lavoro (A-L)

Docente	Stefano BELLOMO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte Generale Le fonti del diritto del lavoro

Le origini e le basi del diritto sindacale italiano

Il diritto sindacale
Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.
I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.
Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione
sindacale e la contrattazione collettiva.
Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.
Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero
nei servizi pubblici essenziali.

I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.
La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli
organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.
Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.
L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.
L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.
Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.
La normativa in materia di mercato del lavoro.
I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. L'apprendistato
Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato
La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento
produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n.
165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novità legislative
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle
rinunce e transazioni. Le novità in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

- Jobs act e contratto a tempo determinato

L’apposizione del termine al contratto di lavoro

L’attuale disciplina sull’apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

- Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

Supplement

Parte generale: i principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico. - Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva. - Libertà e attività sindacale - Lo sciopero e la serrata - Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione- contenuto ed obblighi delle parti - l'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro. - l'obbligazione retributiva - l'orario di lavoro e i riposi - le innovazioni legislative in

materia di contratto di lavoro a tempo determinato e di rapporti di lavoro speciali e flessibili - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165. - l'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento - la tutela dei diritti

Parte monografica:

Il Jobs act e il contratto a tempo determinato o Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Metodi didattici

Il corso è organizzato nel seguente modo: lezioni frontali che verteranno su due parti strettamente connesse tra loro, dedicate rispettivamente allo studio del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro. Le lezioni prevedono la partecipazione attiva dei collaboratori della cattedra e degli studenti, in modo da incoraggiare un contraddittorio finalizzato ad abituare lo studente ad esporre con chiarezza le proprie tesi davanti ai compagni di corso. Agli studenti più volenterosi potranno essere assegnate tesine e sintesi di giurisprudenza utili ad approfondire le tematiche trattate a lezione. Il corso di lezioni sarà affiancato da una serie di esercitazioni su casi pratici. Alcuni temi potranno essere affrontati o approfonditi in seminari svolti dal docente, da collaboratori alla Cattedra di diritto del lavoro o da docenti ospiti. Durante il corso di lezioni potranno essere effettuate verifiche intermedie secondo modalità concordate di volta in volta con gli studenti.

Testi consigliati

Parte generale

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed.

Parte monografica

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro-Passarelli,Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014

Integrazione 6 CFU (magistrale)

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro Passarelli, Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma Giappichelli 2014

Risultati apprendimento

Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica, con diversi gradi di approfondimento, delle principali tematiche inerenti al diritto sindacale e del lavoro, con particolare attenzione all'analisi del diritto vigente ma senza tralasciare i profili evolutivi e le prospettive de iure condendo. L'obiettivo del corso è sviluppare nello studente un metodo giuridico di approccio alle problematiche di interesse giuslavoristico presentate dalla realtà quotidiana che consenta di risolvere ogni questione applicando correttamente le nozioni apprese. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso di lezioni consentirà allo studente di prendere posizione in ordine alle questioni controverse e di rendersi conto delle conseguenze giuridiche che derivano dal sostenere una tesi piuttosto che un'altra.

Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	2
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Martedì 09.00/10.00 Mercoledì 12.00/13.00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2015 - 3703

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto del lavoro M - Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso, lo studente deve possedere le conoscenze delle istituzioni di diritto privato e del diritto costituzionale. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.
Modalità di valutazione	La verifica finale avverrà attraverso una prova scritta (a stimolo chiuso e risposta chiusa) di primo orientamento sulla preparazione dello studente articolata in n. 30 domande (di cui 15 riguardanti il diritto sindacale e 15 il rapporto di lavoro) ed un successivo esame orale volto ad accertare il grado di conoscenza della materia, il livello di approfondimento e la qualità dell'esposizione.
Statistiche voti esami	non presenti
Calendario prove esame	**Per informazioni aggiornate, consultare http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami**
Unità formative opzionali consigliate	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it
Docente	Antonio Preteroti
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte Generale Le fonti del diritto del lavoro

Le origini e le basi del diritto sindacale italiano

Il diritto sindacale
Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.
I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.
Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.
Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.
Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero
nei servizi pubblici essenziali.

I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.
La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli
organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.
Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.
L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.
L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.
Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.
La normativa in materia di mercato del lavoro.
I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. L'apprendistato
Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato
La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento
produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n.
165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novità legislative
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni. Le novità in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

- Jobs act e contratto a tempo determinato

L’apposizione del termine al contratto di lavoro

L’attuale disciplina sull’apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

- Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

I) Parte Generale

Le fonti del diritto del lavoro

Supplement

Le origini e le basi del diritto sindacale italiano

- Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.
I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno

dell'ordinamento giuridico.
Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.
Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.
Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero
nei servizi pubblici essenziali.

- I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.
La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli
organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.
Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.
L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.
L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.
Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.
La normativa in materia di mercato del lavoro.
I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. L'apprendistato
Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato
La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento
produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n.
165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novità legislative
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni. Le novità in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

- Jobs act e contratto a tempo determinato

- Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Metodi didattici

Il corso è organizzato nel seguente modo: lezioni frontali che verteranno su due parti strettamente connesse tra loro, dedicate rispettivamente allo studio del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro. Le lezioni prevedono la partecipazione attiva dei collaboratori della cattedra e degli studenti, in modo da

	incoraggiare un contraddittorio finalizzato ad abituare lo studente ad esporre con chiarezza le proprie tesi davanti ai compagni di corso. Agli studenti più volenterosi potranno essere assegnate tesine e sintesi di giurisprudenza utili ad approfondire le tematiche trattate a lezione. Il corso di lezioni sarà affiancato da una serie di esercitazioni su casi pratici. Alcuni temi potranno essere affrontati o approfonditi in seminari svolti dal docente, da collaboratori o da docenti ospiti. Durante il corso di lezioni potranno essere effettuate verifiche intermedie secondo modalità concordate di volta in volta con gli studenti.
Testi consigliati	**Parte generale** G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed. **Parte monografica** G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014; in alternativa G. Santoro-Passarelli, Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014 Integrazione 6 CFU (magistrale) G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014; in alternativa G. Santoro Passarelli, Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014
Risultati apprendimento	Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica, con diversi gradi di approfondimento, delle principali tematiche inerenti al diritto sindacale e del lavoro, con particolare attenzione all'analisi del diritto vigente ma senza tralasciare i profili evolutivi e le prospettive de iure condendo. L'obiettivo del corso è sviluppare nello studente un metodo giuridico di approccio alle problematiche di interesse giuslavoristico presentate dalla realtà quotidiana che consenta di risolvere ogni questione applicando correttamente le nozioni apprese. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso di lezioni consentirà allo studente di prendere posizione in ordine alle questioni controverse e di rendersi conto delle conseguenze giuridiche che derivano dal sostenere una tesi piuttosto che un'altra.
Periodo della didattica	**Per informazioni aggiornate,** **consultare http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni**
Calendario della didattica	**Per informazioni aggiornate,** **consultare http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni**
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	**Teoriche**	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	285
	Didattica Integrativa	0
	Totale	375

Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	--
Orario di ricevimento	Lunedì, Martedì e Mercoledì prima e dopo lezione. Orario di ricevimento dei collaboratori di Cattedra: Il dott. Stefano Cairoli (stefanocairoli@yahoo.it) riceve via skype il sabato dalle 14.00 alle 16.00 (nickname: stefano.cairoli.unipg) Il dott. Fabrizio Ferraro (fbrz.ferraro@gmail.com) riceve via hangouts il lunedì dalle 18:00 alle 19.00 Il dott. Domenico Pace (studiolegalepace@gmail.com) riceve via skype il venerdì dalle 15.30 alle 17.00 (nickname: avv.domenicopace)
Sede di ricevimento	**Stanza n. 16 – Dipartimento di Giurisprudenza**
Codice ECTS	2015 - 3704

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto internazionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2014
Prerequisiti	Al fine di saper comprendere e seguire il corso lo studente deve essere in possesso delle nozioni generali di diritto relativamente alla struttura dello Stato, delle fonti e dell'azionabilità dei diritti, nozioni che dovrebbe aver acquisito durante il primo anno di giurisprudenza. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti
Modalità di valutazione	ESAME ORALE la prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento. La durata della prova d'esame può variare a seconda delle risposte fornite dal ciascun candidato Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di svolgere una prova scritta facoltativa sotto forma di esercitazione alla fine del primo semestre di corso
Statistiche voti esami	...
Calendario prove esame	VEDI SITO WEB Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	...
Docente	Alessandra LANCIOTTI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Internazionalistico

Settore	IUS/13
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Parte I: Lo sviluppo storico della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale. La soggettività giuridica internazionale. I soggetti: Stati, Organizzazioni Internazionali e altri enti. Il problema della soggettività internazionale degli individui. Il riconoscimento di nuovi Stati. Gli organi. Le immunità diplomatiche. Le fonti del diritto internazionale. Consuetudine, accordo, jus cogens, principi, fonti previste da accordi. La gerarchia delle fonti internazionali. Il diritto dei trattati: stipulazione e entrata in vigore, efficacia, cause di invalidità e di estinzione. Interpretazione dei trattati. Le riserve. L adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Parte II La violazione delle norme di diritto internazionale e la responsabilità internazionale: Il fatto illecito. Elementi costitutivi e cause di esclusione dell'illiceità. Le conseguenze del fatto illecito. La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI su International State Responsibility. La responsabilità delle Organizzazioni internazionali e degli individui. Parte III La disciplina dell uso della forza nelle relazioni internazionali e il sistema ONU. Fini e principi dell'ONU. La Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva, l'art. 51 della Carta. Il diritto internazionale umanitario quale diritto per la protezione delle vittime dei conflitti armati. Diritto internazionale umanitario e diritti dell uomo. Le principali convenzioni. Le violazioni del diritto internazionale umanitario. Le garanzie sanzionatorie previste dall ordinamento internazionale: dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla creazione di una Corte penale internazionale permanente. La Corte penale internazionale: struttura e competenze. L esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale. La competenza materiale. I crimini internazionali dell individuo: i crimini di guerra, i crimini contro l umanità, il genocidio, il crimine di aggressione. Il procedimento innanzi alla Corte. Le sanzioni applicabili. Le immunità dalla giurisdizione. Parte IV: Il diritto internazionale privato Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali. I Regolamenti comunitari in materia. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l Italia e la loro interpretazione. Applicabilità d ufficio delle norme di diritto internazionale privato. Il problema della qualificazione. I criteri di collegamento previsti per l?individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di

rapporti. Classificazione dei criteri di collegamento. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I principali titoli di giurisdizione. Il riconoscimento delle sentenze straniere (cenni).

Alcuni argomenti verranno approfonditi durante il corso, tra i quali: la protezione internazionale del patrimonio culturale, la tutela dei diritti dell'uomo e l'asilo, i mandati d'arresto spiccati dalla Corte penale internazionale e il problema delle immunità, e altri ispirati dalla prassi recente.

Supplement

Analisi della struttura dell ordinamento internazionale e delle sue norme. Esame del diritto dei trattati, della disciplina delle conseguenze della violazione delle norme internazionali. Conoscenza di base del sistema ONU e del diritto umanitario. Introduzione al sistema di diritto internazionale privato italiano.

Metodi didattici

lezioni frontali e alcune lezioni a carattere seminariale con l'ausilio di slides

Testi consigliati

Per la parte generale (6CFU):

CONFORTI B., "Diritto internazionale", Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;
oppure
TANZI A., "Introduzione al diritto internazionale contemporaneo", Cedam, Padova, ult. ed.

per la Parte III sul DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO
LANCIOTTI A., "La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi violazioni del diritto internazionale umanitario", Giappichelli, Torino 2013

oppure:
RONZITTI N., "Diritto internazionale dei conflitti armati", Giappichelli, Torino, ult. ed.,
limitatatamente a: Parte I (Capitoli 1-4), Parte II (Capitoli 1 e 2 sez.I- II), Parte IV.

per la Parte IV sul DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO:

MOSCONI F., “Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti”, UTET, Torino, ult. ed., limitatamente ai Capitoli I, III, IV.

oppure

BALLARINO T., "Diritto internazionale privato italiano", Cedam 2011 per le parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma del corso.

Risultati apprendimento

L’insegnamento è il primo esame di diritto internazionale che gli studenti affrontano nel corso di laurea, esso si propone come obbiettivo principale di fornire le conoscenze di base relative alla struttura dell’ordinamento internazionale attraverso lo studio delle sue fonti normative e dell’evoluzione della struttura e dei soggetti che compongono la comunità internazionale nell’era

della globalizzazione.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

Acquisire conoscenza della struttura dell'ordinamento internazionale e di come si svolgono i rapporti fra Stati e fra individui provenienti da diversi paesi. Acquisire conoscenze sulla struttura delle organizzazioni internazionali, quali l'ONU e la CPI.

Conoscenza di base del sistema ONU, del diritto internazionale umanitario. e del diritto internazionale privato italiano.

Le principali abilità da conseguire:

Abilità nell'individuazione e nella interpretazione delle norme che regolano la CI; acquisire competenza nella ricerca della giurisprudenza dei tribunali internazionali. Conoscenza della giurisprudenza di corti e tribunali internazionali.

Abilità nell'applicazione dei metodi di reperimento del diritto applicabile a fatti e rapporti con elementi di internazionalità.

Periodo della didattica	Ottobre 2011- luglio 2012	
Calendario della didattica	vedi sito web	
Attività supporto alla didattica	assistenza e ricevimento studenti nell'orario stabilito e su richiesta	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	facoltativa ma consigliata	
Sede	facoltà di giurisprudenza, via pascoli 33 perugia	
Ore	**Teoriche**	96
	Pratiche	0
	Studio individuale	204
	Didattica Integrativa	0
	Totale	300

Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	La frequenza del corso di diritto internazionale è indispensabile per gli studenti che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche
Orario di ricevimento	Il martedì pomeriggio alle 15.00 e alla fine di ciascuna lezione.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 1
Codice ECTS	2015 - 3701

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto civile A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Esame finale orale.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Andrea ORESTANO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il diritto delle obbligazioni e dei contratti. La trascrizione delle domande giudiziali.
Supplement	Il corso si propone l'approfondimento della tematica delle obbligazioni e dei contratti, anche muovendo dall'angolo di visuale costituito dalla trascrizione delle domande giudiziali. Tale ultimo tema offre peraltro l'opportunità di approndire ulteriori ambiti di indagine, quale quello delle successioni a causa di morte, delle donazioni, dei modi di acquisto della proprietà e della sua tutela.
Metodi didattici	Lezioni teoriche in aula.
Testi consigliati	Enrico Gabrielli, Francesco Gazzoni, Giuseppe Miccolis, Andrea Orestano, Pietro Sirena, Romano Vaccarella, La trascrizione delle domande giudiziali, in Trattato della trascrizione, diretto da Enrico Gabrielli e Francesco Gazzoni, II, Utet,

	Torino, 2014. Francesco Gazzoni, Obbligazioni e contratti, ESI, Napoli, ult. ed. (attualmente, agosto 2014: XVI ed., 2013).
Risultati apprendimento	La conoscenza del diritto delle obbligazioni e dei contratti; la conoscenza del sistema della trascrizione delle domande giudiziali.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.

Ore		
	Teoriche	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	285
	Didattica Integrativa	0
	Totale	375

Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Martedì 9,00 - 10,00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 4979

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto civile M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	nessuno
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	nessuna
Docente	Vito RIZZO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso di diritto civile (15 crediti) si articola in due semestri. Il primo semestre (11 crediti) ha ad oggetto principalmente lo studio del diritto civile ricostruendo la disciplina di fondamentali istituti alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del diritto comunitario. Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti: I metodi e le scuole: la relazione diritto-prassi; Unitarietà dell'ordinamento e pluralità delle fonti; Interpretazione sistematica e assiologica; Persona e formazioni sociali; Mercato, solidarietà e diritti umani; Situazioni giuridiche soggettive e loro titolarità; Situazioni soggettive esistenziali; Situazioni soggettive patrimoniali; Aspetti dei rapporti familiari personali e patrimoniali. Nel secondo semestre (4 crediti) viene sviluppato principalmente il modulo di "Diritto e tutela dei consumatori" che prevede lo studio e l'approfondimento dei principali strumenti di protezione che l'ordinamento predispone a favore dei consumatori, prestando attenzione alle più importanti innovazioni introdotte nei

	principali settori del diritto privato con particolare riguardo alla disciplina dei contratti e della responsabilità civile.
Supplement	Studio del diritto civile in un'ottica costituzionale nel primo modulo ed approfondimento della normativa consumerstica nel secondo modulo
Metodi didattici	Lezioni frontali e Seminari
Testi consigliati	Testi consigliati: I modulo: P. PERLINGIERI, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006 II modulo: G. RECINTO, L. MEZZASOMA e S. CHERTI (a cura di), Diritti e tutele dei consumatori, Napoli, 2014 - Cap. I, II, III, IV, V, VI, VII, X, XI, XII, XIV, XVIII, XIX, XX
Risultati apprendimento	Obiettivi formativi - Approfondimento degli istituti di diritto civile nel sistema italo-comunitario delle fonti. con riguardo al modulo di "Diritto dei consumi": - Analisi delle principali problematiche inerenti la normativa in materia di tutela dei consumatori, tenuto conto dell'eterogeneità delle fonti.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Durante il periodo delle lezioni il ricevimento studenti è mercoledì e giovedì dalle ore 12 alle ore 14. Nei restanti periodi il mercoledì dalle ore 10 alle ore 13. I collaboratori di cattedra ricevono gli studenti ogni martedì dalle ore 15 alle ore 18.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Raccomandata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	285

Didattica Integrativa	0
Totale	375
Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	nessuna
Orario di ricevimento	Durante il periodo delle lezioni - mercoledì e giovedì dalle ore 12 alle ore 14 Nei restanti periodi - mercoledì dalle ore 10 alle ore 13 I collaboratori di cattedra ricevono gli studenti ogni martedì dalle ore 15 alle ore 18
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 4983

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto dell'unione europea

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	..
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	..
Docente	Simone VEZZANI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comunitaristico
Settore	IUS/14
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE. Il Trattato di Lisbona. Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione. Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni. Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri. Principi di sussidiarietà e di proporzionalità L'ammissione di nuovi membri Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo A) Il sistema normativo:

Le fonti primarie
I principi generali
Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici
Le procedure per l'adozione degli atti.
L'azione esterna dell'UE.
Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme.
La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU.

B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE:
Il ricorso in annullamento.
Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità.
Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia.
La procedura d'infrazione.
Il ricorso in carenza.
La responsabilità extracontrattuale dell'UE.
La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.

C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.
Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze)
L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

Terza parte (3CFU): Parte speciale (per studenti non frequentanti)

Le libertà garantite dal Trattato
La libera circolazione delle merci.
La libera circolazione delle persone e dei lavoratori.
La libertà di stabilimento
La libera circolazione dei giudicati in materia civile e commerciale, la circolazione dei giudicati in materia penale (cenni).

Per gli studenti frequentanti, la teza parte avrà ad oggetto la tutela dei diritti umani nell'UE (in particolare: Carta dei diritti fondamentali, adesione dell'UE alla CEDU, crisi economica e diritti umani), nonché la Politica economica e monetaria. Delle letture su questi temi saranno coinsigliate durante il corso e inserite nei materiali didattici.

Tanto per gli studenti frequentanti, quanto per i non frequentanti, lo studio dei libri di testo deve essere accompagnato dalla lettura di alcune delle principali pronunce della Corte di Giustizia, che sono consultabili sul sito internet della Facoltà, fra i materiali didattici del docente. Le sentenze in questione possono anche essere lette, corredate da un commento, nel volume di ADINOLFI A., Materiali di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, uld. ed. (presente anche in biblioteca). Un ripasso delle sentenze incluse nel programma sarà svolto nelle ultime due lezioni del corso.

Supplement	Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.
Metodi didattici	lezioni frontali e esercitazioni
Testi consigliati	Si consiglia un manuale aggiornato a scelta tra uno dei seguenti: VILLANI, Introduzione al Diritto dell'Unione europea, Bari, Cacucci Editore, ult. ed. oppure: STROZZI G., MASTROIANNI, R., "Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale", Torino, Giappichelli editore, ult. ed. Inoltre, per la parte speciale: STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale", Torino, Giappichelli editore, 2015, limitatamente ai Capitoli I, II, III e IX. oppure: DRAETTA, U., PARISI, N. (a cura di), "Elementi di diritto dell'Unione europea - Parte speciale", Milano, Giuffrè, 2010, limitatamente ai capitoli I, II e VII È opportuno munirsi del testo aggiornato del Nuovo Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea. Si consiglia: NASCIMBENE B. (a cura di), Unione europea e trattati, Raccolta di testi e documenti, Torino, Giappichelli Editore, 2010, oppure: CURTI GIALDINO C. (a cura di), Codice breve dell'Unione europea, Napoli, Esselibri-Simone, ultima ediz. Il testo dei trattati è reperibile anche nella Mediateca o nel sito ufficiale dell'UE (http://europa.eu.int/eur-lex/it/).
Risultati apprendimento	Acquisire la conoscenza del sistema istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica	Il ricevimento si svolgerà nell'orario indicato nella "Pagina personale " del docente. Si consiglia di verificare sempre questa pagina, nella quale saranno sempre indicati, con congruo anticipo, eventuali cambiamenti di orario.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa ma consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 54 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 171 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	3
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Il ricevimento si svolge il giovedì dalle 10:30 alle 13. Si consiglia comunque di verificare sempre questa pagina, dove saranno comunicati con congruo anticipo eventuali cambiamenti di orario. TESI DI LAUREA: Dato l'elevato numero di tesisti che sto seguendo personalmente, l'assegnazione di nuove tesi è sospesa. In ogni caso, la precedenza sara data agli studenti che abbiano frequentato i corsi di Diritto UE e di Advanced International Law. . https://unnipg.academia.edu/SimoneVezzani
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 4992

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto penale A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	dati non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	non previste
Docente	David BRUNELLI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	I) Parte generale 1. I principi La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale. 2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.
3. Le forme di manifestazione del reato
Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.
4. La punibilità e le conseguenze del reato
Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.
II) Fattispecie criminose e parte speciale
1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività
2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose
3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose
4. Concorso di persone e fattispecie criminose
5. I casi di "non punibilità"
6. Il rapporto tra le fattispecie criminose
7. La successione nel tempo delle fattispecie criminose
8. I reati contro la persona
Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro la libertà sessuale.

Supplement

I) Parte generale:
1. I principi; 2. La struttura del reato; 3. Le forme di manifestazione del reato;4. La punibilità e le conseguenze del reato.
II) Fattispecie criminose e parte speciale.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

C.F. GROSSO - M. PELISSERO - D. PETRINI - P. PISA, Manuale di diritto penale. Parte
generale, Giuffrè, Milano, 2013
D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminose, Seconda edizione, Giappichelli,
Torino, 2013. (Con l'esclusione degli ultimi due capitoli)
G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale. I delitti contro la persona, ult. ed., Zanichelli, Bologna (con esclusione dei capitoli 6 e 7)

Risultati apprendimento

L'insegnamento del Diritto penale si propone di fornire le nozioni di base delle materia nell'ambito del primo semestre e di svolgere approfondimenti critici e ragionamenti sulle norme nell'ambito del secondo semestre. Quanto al metodo, lo scopo è di aiutare il discente a

	cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle tematiche esplorate. In questa linea, si cerca un costante rapporto tra i principi e la disciplina positiva.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	attività di ricevimento studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 108 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 342 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 450
Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	nessuna
Orario di ricevimento	mercoledì dalle ore 15,00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 4795

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto penale M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---

Docente	Andrea SERENI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il diritto penale italiano: parte generale e parte speciale. Più in particolare, la teoria del reato, la teoria della pena e dei suoi presupposti. Studio delle fondamentali fugure di reato della parte speciale del diritto penale: i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, i delitti contro il patrimonio, i delitti contro la personalità dello stato, i delitti contro l'ordine pubblico, i reati ambientali, i reati contro la P.A., i reati fallimentari, i reati contro la fede pubblica, gli abusi di mercato, i reati contro l'amministrazione della giustizia.
Supplement	Il diritto penale italiano fra parte generale e parte speciale del codice penale e delle leggi complementari.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni
Testi consigliati	Parte generale: F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; per la parte speciale AA.VV., Questioni fondamentali della parte

	speciale del diritto penale, a cura di A. Fiorella, Torino, Giappichelli, ultima edizione aggiornata.
Risultati apprendimento	Apprendimento delle nozioni basilari del diritto penale
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	ricevimento studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 108 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 342 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 450
Anno	3
Periodo	I semestre II semestre
Note	Nessuna
Orario di ricevimento	giovedì ore 12.00-15.00
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 4958

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto privato comparato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati non disponibili.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	no
Docente	Giovanni MARINI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comparatistico
Settore	IUS/02
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	L'obiettivo del corso è lo studio di quegliegli elementi, espliciti ed impliciti, che caratterizzanoostituiscono le varie tradizioni giuridiche (regole operazionali, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative, rappresentazioni delle identità), della loro diffusione su scala globale, e delle modalità della loro circolazione e dei loro effetti redistributivi rispetto a singoli e gruppi nelle diverse aree geografiche sui conflitti di potere che sorgono tra le diverse categorie di individui. Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, un approccio di tipo più seminariale, nel corso del quale una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi tipici di diverse esperienze giuridiche, di favorire la discussione dei vari aspetti del corso, sia tra docente e studenti, sia tra gli studenti stessi, di ragionare sull'utilizzo dei concetti e degli strumenti

giuridici presentati e di stimolare la problematizzazione dei casi e dei materiali da parte degli studenti. .

Una prima parte è dedicata allo studio delle varie metodologie della comparazione: il metodo funzionale applicato dai vari Schlesinger, Zweigert e Koetz, il metodo strutturale elaborato da Rodolfo Sacco e gli approcci contemporanei e i postmoderni..

(A) La globalizzazione giuridica e le sue varie fasi. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. La dimensione "transnazionale" del diritto privato. Le diverse generazioni di comparatisti ed il loro metodo. Genealogia della comparazione. Metodo funzionale e metodo strutturale.Il corso presenterà quelli che sono gGli strumenti della comparazione classica e postmoderna e le sue unità di analisi: (1a) Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche nel diritto comparato, (2b) formanti, regole operazionali e crittotipi. La comparazione e la geopolitica del diritto, le rappresentazioni dello spazio elaborate all'interno delle diverse tradizioni giuridiche. Identità e differenza nella comparazione. L'"invenzione" delle tradizioni giuridiche. Ricerca di regole comuni e specificità culturali nella comparazione.Colonialismo e comparazione.Gli studi post-colonialisti e il diritto comparato.

Una seconda parte sarà invece dedicata a singoli istituti e problemi nello sviluppo delle diverse tradizioni giuridiche.

(B) Formazione e diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine ed i suoi pilastri: proprietà e contratto. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie. Colonialismo e comparazione.

Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. I torts. Il caso Donoghue v. Stevenson. Il 'dopo Donoghue': le costruzioni dei giudici inglesi per limitare l'applicazione del *tort of negligence*. Le creazioni giurisprudenziali della pure economic loss e del danno da shock. Stile e ruolo della giurisprudenza di common law: la continua ricerca di equilibrio tra la risoluzione del caso singolo e la ricerca di principi generali. Il precedente "all'italiana": il caso Meroni e la sentenza 500/1999.

Sulla recezione del modello classico in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity, i grandi giudici (Mansfield, Holt) e la Jurisprudence.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile, dalla colpa alla responsabilità oggettiva. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. Savigny ed il dibattito sulla codificazione. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese. Il sistema e la contrapposizione fra diritto pubblico e diritto privato. La diffusione della dogmatica e del pensiero classico nelle colonie.

La circolazione del metodo classico in America: Langdell e la creazione del metodo "casistico". Dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. (1) Consideration nel Regno Unito e negli U.S.A. L'origine storica della consideration inglese: da rimedio delittuale a requisito contrattuale. (2) Consideration negli Stati Uniti d'America: i casi giurisprudenziali da Langdell a Cardozo. La consideration sarà analizzata dalla sua elaborazione in ambito formalista alla successiva evoluzione nell'approccio realista.

La dimensione costituzionale del diritto privato: Teoria classica del contratto e Costituzione americana: contratto e libertà contrattuale di fronte alla Corte Suprema, il caso Lochner e la lochner era. .

(C) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico e realistico (SLT). Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare l'abuso del diritto, l'equilibrio contrattuale, le circostanze sopravvenute e la legislazione speciale. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. Pound, Llewellyn, Cohen e Franck..Il giudice Cardozo. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto. Due process, Restaments e Uniform Commercial Code. Standards vs. rule nel contratto: promissory estoppel e unconscionability.

(D) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. La lesione contrattule quale esempio di comeL' l'istanza socialee si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est, nell'Asia orientale e nell'Africa.

(E) La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni. Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità (apparente) della differenze.Dalle proprietà collettive alla proprietà individuale. Le origini feudali della law of property e la doctrine degli estates. Il frazionamento della property in base alle utilità e la sua scomposizione nel tempo. La (limitata) possibilità di scomporre la proprietà nel diritto italiano. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law.La distinzione tra proprietà e possesso tra civil law e common law. ll trasferimento della proprietà in civil law e in common law. Le New properties: dalla concezione di Reich alle pronunce giurisprudenziali della Corte Suprema federale U.S.A. Le new properties come modello giuridico che circola dagli Stati Uniti all'europa, tra seconda e terza globalizzazione. Il trust: struttura, origini e rimedi. Gli equivalenti funzionali del trust e la Convenzione de L'Aia del 1985. Alcune applicazioni del trust nella giurisprudenza italiana. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law.

La globalizzazione dei diritti fondamentali: diritti della persona e la privacy. La

tutela del consumatore ed il mercato. Le clausole generali nel pensiero giuridico contemporaneo: il principio di dignità. Il processo di armonizzazione del diritto europeo. La consolidazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni.

Una breve introduzione finale allo studio di alcuni approcci al diritto elaborati negli Stati Uniti: Law and…

Supplement

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizione giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, seminari.

Testi consigliati

TESTI

1) M. R. MARELLA, G. MARINI, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia. Le relazioni familiari nella globalizzazione del diritto, Bari-Roma, Laterza, 2014.

E, A SCELTA DELLO STUDENTE, uno dei seguenti testi:

2a) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, IV ed., Torino, Giappichelli 2010, (con esclusione del cap. IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici e delle appendici di ciascun capitolo).

o

2b) A. GUARNERI, Lineamenti di diritto comparato, VI ed., CEDAM, 2014;

3) Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso e resi disponibili sul sito della facoltà.

Studenti non frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.
e
A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 ? PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6.
Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi:
1) G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich - Il modello

inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, ultima edizione.
2) M. R. MARELLA, G. MARINI, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia. Le relazioni familiari nella globalizzazione del diritto, Bari-Roma, Laterza, 2014.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizione giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

Risultati apprendimento

Si cercherà, in base alle più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:
- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali discorsi giuridici.

Periodo della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica

Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

Facoltativa ma fortemente consigliata

Sede

Dipartimento di Giurisprudenza

Ore

Teoriche	54
Pratiche	0
Studio individuale	171
Didattica Integrativa	0
Totale	225

Anno

3

Periodo

I semestre

Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Il Professor Marini riceve gli studenti dopo le lezioni durante il semestre di corso e il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 ; Orari di ricevimento dei collaboratori di Cattedra: Dott. Giacomo Capuzzo riceve il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 o previo appuntamento via mail jackcapuzzo@gmail.com ; Dott.ssa Chiara Agabitini, riceve previo appuntamento via mail chia.79@tiscali.it ; Dott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail dimasimaurizio@gmail.com ; Dott.ssa Stefania Catanossi, riceve previo appuntamento via mail scatanossi@gmail.com.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5016

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto pubblico comparato e transnazionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Maurizio OLIVIERO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comparatistico
Settore	IUS/21
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	**Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale**. **Parte I: il diritto comparato**. L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali. **Parte II: forme di Stato e forme di governo**. Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali. **Parte III: la giustizia costituzionale comparata**. Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.

Parte IV: i diritti degli stranieri.
Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.
Parte V: il diritto transnazionale.
Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.
Parte I: il diritto comparato.

Supplement

Parte II: forme di Stato e forme di governo.
Parte III: la giustizia costituzionale comparata.
Parte IV: i diritti degli stranieri.
Parte V: il diritto transnazionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

1) Uno dei seguenti libri a scelta:

A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009, limitatamente a:
- Parte prima. Metodologia e storia
- Parte seconda. Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo;
- Parte terza. Democrazie incerte e nuove democrazie: i paesi del mondo islamico.
- Parte quarta. I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato: le forme di governo; la giustizia costituzionale.

2) Testo obbligatorio:

M.C. Locchi, I diritti degli stranieri, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a:

I. Lo straniero di fronte al diritto: I.I. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione; I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il plenary power principle;
2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale; 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti degli stranieri.
3. Lo straniero e la legge.

3) Testo obbligatorio:

M. Oliviero, P. M. Cruz, *Reflexões sobre o direito transnacional*, in *Novos Estudos Jurídicos*, vol. 17, n. 1/2012 – l'articolo è scaricabile dalla sezione "Materiali didattici" (Prof. Oliviero) del sito *http://giurisprudenza.unipg.it/*

Risultati apprendimento	Apprendimento degli strumenti metodologici e delle categorie fondamentali del diritto pubblico comparato, con particolare attenzione alla dimensione transnazionale dei fenomeni giuridici nei sistemi multilivello contemporanei.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 54 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 171 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 225
Anno	3
Periodo	II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Venerdì dalle ore 11.00 Durante il periodo didattico, un'ora dopo ogni lezione Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra: Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: paolo.bondi@alice.it) Dott.ssa Sofia Felicioni - lunedì dalle 15.30 alle 17.30 Dott.ssa Maria Chiara Locchi - giovedì dalle 11.00 alle 13.00 Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-

	mail: studiolegaleperari@libero.it)
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5014

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto romano

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Stefano GIGLIO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza. Gli studenti che devono preparare un programma da 5 o 8 crediti possono consultare i notiziari alla seguente pagina web: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari
Supplement	Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza. Gli studenti che devono preparare un programma da 5 o 8 crediti possono consultare i notiziari alla seguente pagina web:

	http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	B. Santalucia, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, II ed., Giuffrè ed., Milano 1998, pp. 1-7, 29-55, 69-157, 162-195, 213-286; S. Giglio, *Il problema dell'iniziativa nella «cognitio criminale». Normative e prassi da Augusto a Diocleziano*, II ed., Giappichelli ed., pp. 1-221; G. Crifò, *Libertà e uguaglianza in Roma antica*, Bulzoni ed., Roma 1996, pp. 19-66; 207-222; 247-292; appunti dalle lezioni.
Risultati apprendimento	Soddisfacente conoscenza del programma d'esame.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	tutorato (se la facoltà otterrà i fondi necessari).
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma raccomandata.
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.

Ore		
	Teoriche	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	4
Periodo	I semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Martedì, Mercoldì, Giovedì, 9.30-12.00, fatti salvi altri impegni didattici e accademici

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5039

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto amministrativo A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Valutazioni in itinere ed esame orale finale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Fabrizio FIGORILLI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La formazione storica del sistema a diritto amministrativo: la pubblica amministrazione e sua evoluzione - L'organizzazione amministrativa: Le amministrazioni come figure soggettive - Il problema dell'imputazione: organi e uffici - Le strutture organizzative - Le relazioni organizzative - L'organizzazione amministrativa - Le situazioni giuridiche soggettive dell'amministrazione e dei privati L'attività amministrativa: Il potere amministrativo e le sue regole - Principi ed azione amministrativa - Il procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi - Il provvedimento amministrativo e relativa efficacia - L'invalidità del provvedimento - I procedimenti ed i provvedimenti di secondo grado - Fattispecie diverse dai provvedimenti (accordi - attività contrattuale della p.a. - comportamenti non provvedimentali produttivi di effetti giuridici) - L'attività di controllo - Poteri pubblici ed economia: Le funzioni di regolazione del mercato - I servizi

	pubblici - Risorse e regime dei beni: Le risorse umane - I beni di proprietà pubblica - I beni soggetti a vincolo - Le espropriazioni - La responsabilità dei pubblici poteri: La responsabilità della p.a. - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti. Giustizia amministrativa: Genesi ed evoluzione del sistema - L'ambito e le forme della giurisdizione - I principi del processo amministrativo, con particolare riguardo a quelli di rango costituzionale - Le azioni esperibili - Le parti - Gli atti processuali - Il giudizio di primo grado - La fase cautelare - Le impugnazioni straordinarie ed il processo avanti al Consiglio di Stato - Gli incidenti del processo - I riti speciali - Giudicato ed ottemperanza - La tutela non giurisdizionale
Supplement	Il programma dopo una introduzione ricostruttiva del nostro sistema a diritto amm/vo si concentra sul rapporto tra cittadino e p.a. con riferimento all'organizzazione ed all'attività amministrativa e sulle forme di tutela giurisdizionale ed amministrativa nei confronti delle decisioni e dei comportamenti della p.a.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Testi consigliati	F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ultima edizione F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli, Ult. Ed., Torino , ultima edizione Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)
Risultati apprendimento	Conoscenza approfondita dei principi del diritto amministrativo sostanziale e processuale alla luce della normativa vigente.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa

Sede	Dipartimento di Giurisprudenza		
Ore	**Teoriche**	108	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	332	
	Didattica Integrativa	10	ANNALISA GIUSTI
	Totale	450	
Anno	4		
Periodo	I semestre II semestre		
Note	---		

Durante il periodo delle lezioni, VENERDI' 10.00 - 11.00; In assenza delle lezioni, VENERDI' 08.30 -

AVVISO ESAME DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Anno accademico 2014- 2015

Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza

L'esame di Diritto amministrativo avanzato si compone del modulo di "Giustizia amministrativa" e "Diritto regionale e degli Enti Locali"

Per la preparazione del modulo di Giustizia amministrativa, il libro di testo consigliato è

Orario di ricevimento

F.G. Scoca "Giustizia amministrativa", ultima edizione (2014)

Lo studio del testo deve essere accompagnato dal codice del processo amministrativo, Dlgs 104/2010, aggiornato.

Nella sessione di dicembre, l'esame può essere sostenuto con il testo della precedente edizione, avendo cura di studiare il testo aggiornato delle norme.

Il modulo di "Diritto regionale e degli enti locali" deve invece essere preparato:

1) per la parte di diritto regionale:

R. Bin, G.D. Falcon (a cura di), Diritto regionale, ultima edizione

2) per la parte di diritto degli enti locali:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, ultima edizione, le seguenti parti:

Parte seconda, Capitolo 5, "L'organizzazione amministrativa", dal paragrafo 12 al paragrafo 12.3

Parte settima, Capitolo 2, I servizi pubblici

Gli studenti che, per la sessione di dicembre, avessero già acquistato il libro in precedenza consigliato* (Virga, L'Amministrazione locale,Giuffrè*) potranno sostenere l'esame con il programma relativo al libro di testo, indicato nei precedenti notiziari.

Nello studio del modulo di "Diritto regionale e degli enti locali" è necessaria la conoscenza della Costituzione e del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs 267/2000)

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza

Codice ECTS 2014 - 5033

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto amministrativo M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	esame orale con votazione in trentesimi
Statistiche voti esami	No
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Tutte
Docente	Antonio BARTOLINI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La formazione storica del diritto amministrativo - I Principi del diritto amministrativo - I fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza - Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa - Tempo dell'organizzazione - Vigilanza - L'amministrazione pubblica e i poteri amministrativi - L'attività amministrativa tra ordinamento italiano ed europeo - Legalità e discrezionalità del potere amministrativo - Il provvedimento ed il procedimento - Le attività di servizio pubblico - Le procedure contrattuali - La responsabilità civile della p.a. - L'interesse legittimo - I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino - Quadro generale della giurisdizione amministrativa - Le azioni nel processo amministrativo - Il giudizio di primo grado - La tutela cautelare - Decisione del ricorso e rimedi avverso la sentenza di primo grado - I riti speciali - Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza

Supplement	Il programma affronta le questioni storiche della formazione del diritto amministrativo, l'organizzazione e l'attività amministrativa. La giustizia amministrativa.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Testi consigliati	**Per gli studenti frequentanti** Dispense che verranno fornite in corso d'anno agli studenti FALCON, Lezioni di diritto amministrativo, Padova, Cedam, 2013 A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, 2012 **Per gli studenti non frequentanti** M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2013 A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, 2012 Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104, rubricato "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)
Risultati apprendimento	Superamento dell'esame di profitto
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 108 **Pratiche** 0

Studio individuale	324	
Didattica Integrativa	18	Serenella PIERONI
Totale	450	

Anno	4
Periodo	I semestre II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Periodo di svolgimento attività didattica (per il periodo di pausa dell'attività didattica consultare di volta in volta nel sito web del Dipartimento) Venerdì ore 10-12
Sede di ricevimento	domande on-line: antonio.bartolini@unipg.it Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5034

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto processuale civile

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Mauro BOVE
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualcivilistico
Settore	IUS/15
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma contempla i seguenti argomenti: -Il sistema delle tutele -Principi costituzionali -La tutela dichiarativa -Profili di rito del processo dichiarativo -Profili di merito del processo dichiarativo -Il processo complicato -I mezzi di impugnazione -Il processo esecutivo -Il processo del lavoro -Il procedimento d'ingiunzione -Il procedimento per convalida di sfratto -La tutela cautelare

-Procedimento cautelare uniforme
-I sequestri
-Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto
-Procedimenti di istruzione preventiva
-Provvedimenti di urgenza
-Procedimento sommario di cognizione
-Riduzione e semplificazione dei riti
-Procedimenti possessori
-La giurisdizione volontaria
-La giustizia privata
-Arbitrato rituale
-Arbitrato irrituale

Supplement	Il corso mira a fornire una panoramica generale, di carattere istituzionale, del diritto processuale civile, individuando, nel rapporto tra diritto sostanziale e processo, le forme di tutela dei diritti soggettivi e, quindi, spiegando le modalità processuali della loro attuazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	BOVE, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione; BOVE, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione; LUISO, Diritto processuale civile, Giuffrè, III e IV, ultima edizione, nella parti relativa agli argomenti sopra indicati dal "Il processo esecutivo" in poi.
Risultati apprendimento	Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto processuale civile e di una buona capacità argomentativa nell'uso degli strumenti processuali
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	255

Didattica Integrativa	30	CHIARA CARIGLIA FRANCESCA TIZI
Totale	375	

Anno	4
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Durante il periodo delle lezioni il **MERCOLEDI' e GIOVEDI'** l'ora precedente e l'ora successiva alle lezioni Durante il periodo di sospensione delle lezioni il **GIOVEDI' 11.00-13.00** APPUNTAMENTO PER E-MAIL: frtbove@tin.it
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5035

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto processuale penale A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	_____
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	_____
Docente	Carlo FIORIO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualpenalistico
Settore	IUS/16
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti. 2.Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.

	3.Studenti Erasmus: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.
Supplement	Studio della dinamica procedimentale dalla notitia criminis all'esecuzione del provvedimento irrevocabile.
Metodi didattici	Lezioni frontali e laboratori seminariali
Testi consigliati	1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale: A) Parte generale: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale: AA.VV., L'esecuzione penitenziaria dopo "Torreggiani", tra discrezionalità amministrativa e garanzie giurisdizionali, fasc. 2/2014 Archivio Penale, Pisa University Press, 2014: http://www.pisauniversitypress.it/scheda-libro/autori-vari/archivio-penale-9788867413171-166020.html. 2.Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008. 3.Studenti Erasmus: A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007. Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l?utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.
Risultati apprendimento	Acquisizione di solide competenze di base circa modalità e paradigmi di svolgimento del processo penale.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	v. sito web

Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	90
	Pratiche	0
	Studio individuale	285
	Didattica Integrativa	0
	Totale	375
Anno	4	
Periodo	I semestre II semestre	
Note	_____	
Orario di ricevimento	Mercoledì, ore 10.00 (**st. 20**). **Ricercatori e Collaboratori di Cattedra**: Dott.ssa Rossella Fonti: mercoledì ore 10.00 - 13.00 (**st. 24**) Dott.ssa Emma Avella: giovedì ore 12.00 – 13.00 (**st. 24**) Dott. Michele Biagiotti: martedì ore 17.00 – 18.00 (**st. 24**) Dott. Camillo Carini: lunedì ore 15.00 – 16.00 (**st. 24**) Dott. Alessandro Ciglioni: mercoledì ore 15.30 – 16.30 (**st. 24**) Dott.ssa Erica Farinelli: venerdì ore 14.30 – 15.30 (**st. 24**) - email: ericafarinelli@libero.it Dott. Giuseppe Magliocca: giovedì ore 15.00 – 16.00 (**st. 20**) - email: giumagliocca@yahoo.it Dott. Marco Paone: mercoledì ore 10.00 – 11.00 (**st. 20**) - email: marcopaone@gmail.com	
Sede di ricevimento	**Dipartimento di Giurisprudenza**, Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia	
Codice ECTS	2014 - 5036	

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto processuale penale M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.
Statistiche voti esami	Non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Mariangela MONTAGNA
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualpenalistico
Settore	IUS/16
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	1.Studenti iscritti al CdL Magistrale: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al

giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.
2.Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici:
Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.
3.Studenti Erasmus:
La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.

Supplement

Analisi e studio delle norme che regolano lo svolgimento del processo penale dalla fase delle indagini preliminari alla fase di esecuzione della pena: i soggetti, la prova penale, le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i giudizi speciali, il giudizio, le impugnazioni, l'esecuzione penale, i rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Analisi e studio dei giudizi speciali "differenziati".

Metodi didattici

Lezioni frontali affiancate da seminari ed esercitazioni pratiche con redazione di atti giudiziari.

Testi consigliati

1.Studenti Studenti iscritti al CdL Magistrale:
A) Parte generale DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

2.Studenti che hanno sostenuto l’esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici
A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.

3.Studenti Erasmus A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l?utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

L'insegnamento si propone di fornire la comprensione dei principi generali e delle dinamiche del sistema processuale penale, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della normativa di riferimento.

Risultati apprendimento

Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno:

- conoscenza della funzione e delle caratteristiche del sistema processuale penale;

- conoscenza della normativa che regola lo svolgimento del processo penale.

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali;

- capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse;

- capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.

Periodo della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica

Per informazioni e chiarimenti sulla materia oggetto d'esame gli studenti potranno rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento (mercoledì h. 10.00 - 12.00, Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 17).

Lingua di insegnamento

Italiano

Facoltativa ma fortemente consigliata.

Frequenza

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere una verifica intermedia che si terrà all'esito del primo semestre, riguarderà gli argomenti trattati in quel periodo e si svolgerà nelle date degli esami previste per i mesi di Gennaio e Febbraio 2015.

Sede

Dipartimento di Giurisprudenza

Ore

Teoriche	90
Pratiche	0
Studio individuale	285
Didattica Integrativa	0
Totale	375

Anno

4

Periodo

I semestre II semestre

Note

Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento

a.a. 2015-16

Nel corso del I° semestre, a partire dal 30 settembre 2015, l'orario di ricevimento degli studenti si svolge il Venerdì h. 10.00-12.00.

Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 17 (ex Dipartimento di Diritto pubblico).
Codice ECTS	2014 - 5037

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Informatica e informatica giuridica

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Presentazione di seminari individuali da parte degli studenti su argomenti inerenti il corso. Esame scritto con domande a risposta aperta.
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Stefano ANASTASIA
Tipologia	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
Ambito	ULTERIORI ATTIVITà FORMATIVE (ART.10, COMMA 5, LETTERA D)
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso verterà sulle trasformazioni del diritto nella società dell'informazione, con particolare attenzione ai codici comunicativi del linguaggio giuridico e del linguaggio informatico, all'impatto della tecnologia sull'elaborazione, l'interpretazione e lo studio del diritto. Parte del corso sarà dedicato ai criteri di classificazione e alla ricerca del diritto on-line.
Supplement	Il corso verterà sulle trasformazioni del diritto nella società dell'informazione. Parte di esso sarà dedicato alle modalità di ricerca del diritto on-line.
Metodi didattici	Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.
Testi consigliati	Materiali didattici disponibili on-line

Risultati apprendimento	Acquisire la consapevolezza della rilevanza dei sistemi informativi nella elaborazione e nella interpretazione del diritto. Padroneggiare gli strumenti dell'informatica giuridica
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	4
Periodo	II semestre
Note	Gli studenti del c.d.l. magistrale in giurisprudenza hanno la possibilità di frequentare quattro ore di esercitazione (lezione teorico pratica) sulla ricerca del diritto in internet. Gli studenti interessati potranno iscriversi da SOL (Insegnamento di INFORMATICA E INFORMATICA GIURIDICA), indicando la data prescelta. Gli studenti non frequentanti sostengono l'esame scritto che consiste in dieci domande a risposta aperta sugli argomenti ricompresi nel programma, tempo per la prova: un'ora.
Orario di ricevimento	Salvo diversa comunicazione sul sito del Dipartimento, il dott. Stefano Anastasia riceve il mercoledì dalle 11 alle 13. Per informazioni sul programma d'esame, gli studenti di Logica e argomentazione

	giuridica potranno contattare il dott. Massimo Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0659084750, in orario di ufficio.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Sezione di storia e filsofia del diritto, stanza n. 2
Codice ECTS	2014 - 6112

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Costituzionale Avanzato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Francesco CERRONE
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato. In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità. In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.

In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.
Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.

Una particolare attenzione sarà dedicata, nel corso per l'a.a. 2014-15, al rapporto fra fonti del diritto e progetti di riforma costituzionale. Non si tratterà di semplice rassegna di temi né di analisi compresa all'interno di una logica imperniata sulle sole proposte presentate e sulla loro valutazione. Si tratterà, invece, di riflessione più ampia sul significato del discorso sulle riforme costituzionali nella storia italiana, con particolare ma non esclusivo riferimento al tema delle fonti del diritto. L'andamento del corso di lezioni suggerirà se avviare, con singoli studenti o gruppi, itinerari di approfondimento specifici, promossi e seguiti dal docente.

Supplement

Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:

Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502. Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.

Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue:

G. Zagrebelsky, La legge e la sua giustizia, il Mulino, Bologna, 2009.

Programmi d'esame peculiari potranno essere concordati fra singoli studenti o gruppi ed il docente, in relazione a specifici itinerari di approfondimento, come previsto nella righe conclusive di illustrazione del programma.

Risultati apprendimento

Approfondimento dello studio delle fonti del diritto in una prospettiva di diritto costituzionale

Periodo della didattica

Per informazioni aggiornate consultare:
http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento del prof. Francesco Cerrone: giovedì 10-12 Ricevimento del dott. Giorgio Repetto: merc. 11-13
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	54
	Pratiche	0
	Studio individuale	171
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225

Anno	5
Periodo	I semestre
Note	Gli studenti iscritti, nel corrente a.a., al V° anno di corso, sono tenuti a prepararsi sul programma in vigore da quest'anno. Gli studenti fuori corso potranno invece optare tra il programma di quest'anno e quello dell'a.a. in cui hanno frequentato o avrebbero potuto frequentare il corso. In particolare: per gli aa.aa. **fino al 2010/2011**, il programma d'esame è reperibile qui: http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/ per l'a.a. **2011/2012**, il programma d'esame è reperibile qui: http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/
Orario di ricevimento	Giovedì 15 - 17
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5086

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Ecclesiastico e Canonico

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Marco CANONICO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/11
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.
Supplement	Fonti del diritto ecclesiastico. Libertà religiosa. Rapporto fra Stato e confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico ed il governo della Chiesa. La Santa Sede. Il matrimonio canonico.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	G. BARBERINI - M. CANONICO, Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Elementi essenziali dell'ordinamento canonico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013.
Risultati apprendimento	Il Corso si propone la finalità di offrire agli studenti la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti di maggiore interesse ed attualità della materia, con approfondimento di specifiche tematiche.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Frequenza facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore			
	Teoriche	54	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	161	
	Didattica Integrativa	10	Silvia ANGELETTI
	Totale	225	

Anno	5
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Mercoledì, 18-19.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza

Codice ECTS 2014 - 5081

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Logica e Argomentazione

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Dati attualmente non disponibili
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Dati attualmente non disponibili
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Stefano ANASTASIA
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso intende introdurre gli studenti allo studio della logica e dell'argomentazione giuridica. La parte monografica concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy, che è diretta verso la definizione delle condizioni metodologiche per la correttezza del ragionamento stesso, allo scopo di scongiurarne o, comunque, individuarne eventuali irrazionalità. La teoria dell'argomentazione giuridica di Alexy si presenta come un insieme di regole che possono essere considerate una summa ricavata in parte dalla logica formale, della logica induttiva e dagli strumenti della retorica, relativi alla verifica delle premesse, come il principio dell'onere dell'argomentazione o del precedente. Le regole individuate da Alexy si dividono essenzialmente in due principali categorie: la prima concernente il discorso pratico generale, la seconda riguarda invece il discorso giuridico, inteso come caso particolare del primo.
Supplement	Il corso intende introdurre gli studenti allo studio della logica e dell'argomentazione giuridica. La parte monografica concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	M. Mancini, *Ragione, dialettica e argomentazione giuridica*, Torino, Giappichelli, 2012. Gli studenti non frequentanti potranno acquisire i fondamenti delle teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica attraverso lo studio della parte III (Interpretazione e ragionamento giuridico) del manuale a cura di G. Pino, A. Schiavello, V. Villa, *Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Torino, Giappichelli, 2013
Risultati apprendimento	Capacità di lettura critica e di interpretazione di testi e documenti giuridici argomentativi
Periodo della didattica	giurisprudenza.unipg.it
Calendario della didattica	giurisprudenza.unipg.it
Attività supporto alla didattica	Il dott. Massimo Mancini riceverà gli studenti di Logica e argomentazione, frequentanti e non frequentanti, presso la stanza della prof.ssa Sagnotti (n. 3) al secondo piano del Dipartimento, nei seguenti giorni: - 14 aprile 2014, dalle ore 12.00 alle 14.00; - 30 aprile 2014, dalle ore 10.30 alle 12.00; - 7 maggio 2014, dalle ore 10.30 alle 12.00; - 12 maggio 2014, dalle ore 12.00 alle 14.00. Gli studenti impossibilitati a recarsi presso l'università in tali giorni potranno contattare il dott. Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0659084750, in orario di ufficio.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	5

Periodo	II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Salvo diversa comunicazione sul sito del Dipartimento, il dott. Stefano Anastasia riceve il mercoledì dalle 11 alle 13. Per informazioni sul programma d'esame, gli studenti di Logica e argomentazione giuridica potranno contattare il dott. Massimo Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0659084750, in orario di ufficio.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Sezione di storia e filsofia del diritto, stanza n. 2
Codice ECTS	2014 - 5061

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Sociologia del Diritto

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Tamar PITCH
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Diritto e questione sociale. Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione e dell'esecuzione penale.
Supplement	Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo.

Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari e lezioni frontali a carattere seminariale con audiovisivi
Testi consigliati	1. Vincenzo Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza 2010 2. E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli 2010 3. Un testo a scelta tra i seguenti: - S. Anastasia, Metamorfosi penitenziarie, Ediesse 2012 - C. D'Elia, L'aborto e la responsabilità, Ediesse 2008 - V.Ferraris, Immigrazione e criminalità, Carocci 2012 - D. Garland, Pena e società moderna, il Saggiatore 2006 - D. Garland, La cultura del controllo, il Saggiatore, 2004 - L. Gianformaggio, Eguaglianza, donne, diritto, il Mulino 2005 - Giolo-Pifferi, Diritto contro. Meccanismi giuridici di esclusione dello straniero, Giappichelli 2009 - T. Pitch, La società della prevenzione, Carocci 2008 - J. Simon, Il governo della paura, Raffaello Cortina editore, 2008 - B. Spinelli, Femminicidio, Franco Angeli 2008 - F. Vianello, Il carcere, Carocci 2012
Risultati apprendimento	...
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore	**Teoriche**	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	5
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	giovedì 13-14
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5074

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Tributario

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	n.d.
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	n.d.
Docente	Simone Francesco COCIANI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	IUS/12
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

Finalità e oggetto del corso

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita sia la parte generale che la parte speciale della materia.

Modalità di svolgimento del corso e degli esami

Il corso, avente la durata complessiva di 54 ore (per 9 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico (settembre-dicembre).
Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

La frequenza non è obbligatoria.
Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza delle corti c.d. "superiori" oltre che con esercitazioni.
L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.
E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (c.d. "esonero") su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

PARTE SPECIALE

L' imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L' imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

Cenni all'imposta di registro.

Cenni ai principali tributi regionali e locali.

Cenni alle tasse automobilistiche regionali.

Supplement

PARTE GENERALE
Le prestazioni imposte; la capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; la riserva di legge; la norma tributaria. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo. La fattispecie imponibile. I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta.
La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la fase istruttoria. L'atto di accertamento. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio.
La riscossione; il rimborso.
Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive.
Il sistema sanzionatorio.
Il contenzioso tributario.
PARTE SPECIALE
I singoli tributi.

Metodi didattici

lezioni frontali, seminari, esercitazioni

Testi consigliati	Ad integrazione delle opere manualistiche a scelta sotto riportate: - S.F. COCIANI, Introduzione allo studio delle tasse automobilistiche regionali, Libellula Editrice, 2012 A scelta dello studente. - A. FANTOZZI, Diritto diritto tributario, Utet, 2012; - G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2013, da integrare per la parte speciale; - A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario; parimenti da integrare per la parte speciale; - P. RUSSO, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, vol. sul processo tributario, Giuffré, Milano, ultima edizione; - F. TESAURO, "Manuale del processo tributario", Giappichelli, Torino, 2014 (limitatamente al programma relativo al processo tributario); - G. FALSITTA, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, Cedam, Padova, ultima edizione; - I. MANZONI - G. VANZ, "Il diritto tributario", Giappichelli, Torino, 2008; - M. BASILAVECCHIA, "Funzione impositiva e forme di tutela. Lezioni sul processo tributario", Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente al programma relativo al processo tributario); - M. BEGHIN, Il reddito d'impresa, Giappichelli, 2014; - Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore, edizione 2014. - Coloro che esiderano approfondire gli argomenti di parte speciale del corso limitatamente alle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), possono utilizzare G. TINELLI, "Commentario al testo unico delle imposte sui redditi", Cedam, 2009.
Risultati apprendimento	n.d.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	seminari, esercitazioni
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza.
Ore	**Teoriche** 54

Pratiche	0
Studio individuale	171
Didattica Integrativa	0
Totale	225

Anno	5
Periodo	I semestre
Note	Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione, di regola, riceve gli studenti e i laureandi il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00. I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.
Orario di ricevimento	durante il periodo delle lezioni, prima e al termine di ogni lezione; al di fuori del periodo delle lezioni nei giorni e con gli orari comunicati come da avviso affisso in bacheca, attualmente il mercoledì dalle 9,00 alle 11,00.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza 22
Codice ECTS	2014 - 5078

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Contabilità di stato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Livia MERCATI
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La 'Contabilità di Stato' è la disciplina che studia quella fondamentale parte dell'organizzazione e dell'attività pubblica attraverso la quale lo Stato e le autonomie locali programmano e gestiscono l'acquisizione e la destinazione delle proprie risorse. Il corso ha ad oggetto i tratti giuridici di tale azione pubblica e lascia sullo sfondo quelli più prettamente tecnico-economici, ai quali, comunque, verranno dedicati alcuni indispensabili cenni. Prima di illustrare più nello specifico i contenuti del corso occorre ulteriormente premettere che la disciplina, ad oggi, risente profondamente del diritto UE (si pensi, ad esempio, all'impatto sugli Stati membri delle regole dettate con il c.d. Fiscal compact) e che presenta profondi tratti di interdisciplinarietà con il diritto

	costituzionale, con il diritto amministrativo e, per certi più specifici aspetti, anche con il diritto privato (si pensi, ad esempio, all'attualissimo tema del ritardo nel pagamento dei debiti da parte della p.a.), caratteristiche, queste, delle quali verrà dato conto sia a livello generale, che nella trattazione dei singoli argomenti, qui di seguito elencati. - Le norme costituzionali e la loro evoluzione; l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito pubblico nella Carta costituzionale. Artt. 97, 81, 117 e 119 Cost. prima e dopo il Fiscal compact. - La manovra di finanza pubblica: Documento di economia e finanza, legge di bilancio, legge di stabilità nel rapporto tra Governo nazionale e UE (il c.d. semestre europeo) e tra Governo e Parlamento. - La struttura del bilancio statale ed i suoi collegamenti con l'organizzazione e l'attività amministrativa. - La gestione del bilancio: procedure di entrata e di spesa; il tema del pagamento dei debiti della p.a. tra diritto interno e diritto comunitario. - Il sistema dei controlli e la sua evoluzione; il ruolo della Corte dei conti nell'attuale assetto costituzionale e normativo dei controlli. - La Corte dei conti come giudice della responsabilità amministrativa per danno erariale.
Supplement	Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa per danno erariale.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	AA.VV., Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile
Risultati apprendimento	Il corso si propone di fornire le nozioni giuridiche - di diritto interno e di diritto comunitario - coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Ricevimento studenti presso la stanza n. 16 del Dipartimento di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia. Orario ricevimento giovedì, ore 10-12 La docente può essere contattata all'indirizzo mail: livia.mercati@unipg.it
Lingua di insegnamento	Italiano

Frequenza	Facoltativa	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza	
Ore	**Teoriche**	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	5	
Periodo	I semestre	
Note	**----**	
	L'orario di ricevimento, per i mesi di Settembre, Ottobre, Novembre 2015 è il seguente:	
Orario di ricevimento	Lunedì, ore 12-13	
	La docente può comunque essere contattata via mail: livia.mercati@unipg.it	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 16	
Codice ECTS	2014 - 6778	

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto industriale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale. Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso. Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Maurizio PINNARO'
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/04
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La concorrenza sleale I sogetti Correttezza professionale e danno concorrenziale La concorenza per confondibilità Denigrazione e appropriazione di pregi

Le fattispecie dell'art. 2598 c.c.
L'azione e le sanzioni
Le partiche commerciali scorrete
I segni distintivi
Il marchio
acquisto del diritto
uso del marchio
violazone e tutela del diritto
vicende del diritto
nullità ed estinzione del diritto
Marchi collettivi
Convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario
Il marchio comunitario
Il marchio non registrtao
La ditta e gli latri segni distintivi
Le invenzioni e i modelli
I requisiti di brevettabilità
La procedura di brevettazione
I diritti nascenti dalla brevettazione
L'nvenzione del prestatore di lavoro
Estensione e tutela del brevetto
La circolazione dei diritti la brevetto e dei diritti di brevetto
Estinzione e nullità del brevetto
Settori nuovi e brevetti speciali
I modelli
Processo e sanzioni

Supplement

Concorrenza sleale
Segni distintivi
Invenzioni
Modelli

Metodi didattici

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto industriale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nel'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto

	industriale. Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale
Testi consigliati	Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, edizione 2012
Risultati apprendimento	.....
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di marchi e brevetti; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma consigliata
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	5
Periodo	II semestre
Note	.....

Orario di ricevimento	giurisprudenza.unipg.it lunedì ore 17.30
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 5555

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto privato europeo

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	no
Docente	Cristina Costantini
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/02
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	L'obiettivo del corso è l'approfondimento della circolazione e diffusione dei modelli europei fuori dall'Europa e del ruolo dell'Europa nel contesto globale insieme agli altri organismi internazionali (WTO, BCE), pubblici (altri stati nazionali) e privati. Il corso sarà dedicato prevalentemente allo studio dei modelli europei nel campo del diritto privato, in particolare persona, proprietà, contratto e responsabilità civile. Il problema verrà affrontato in una prospettiva interna, con riguardo cioè il modo in cui il modello viene selezionato fra le diverse soluzioni nazionali oppure prodotto con la loro combinazione o imitazione di un modello non-EU, ed in una prospettiva esterna, con riguardo cioè ai rapporti di coesistenza, cooperazione e

	conflitto con altri modelli non-EU e con quelli prodotti dalle organizzazioni internazionali. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il consolidamento di una tradizione giuridica europea ed suo rapporto con il processo di armonizzazione. Uno sguardo all'interno della tradizione giuridica europea: a) la dicotomia diritto pubblico- diritto privato; b) la distinzione diritto del mercato- diritto di famiglia. La rilettura della contrapposizione fra civil law e common law come antagonismo fra diritto europeo e diritto americano. Le altre tradizioni giuridiche, i diritti del "terzo mondo", "in via di sviluppo" o "transitori" e la loro posizione all'interno del confronto. La riappropriazione dei modelli del centro da parte della periferia: strategie di recezione, appropriazione e reinvenzione.
Supplement	Il corso si articola in due parti: la prima riguarda la costruzione del diritto privato europeo attraverso il ruolo delle Corti nazionali ed europee, per indagare i legami e il dialogo fra le relative giurisprudenze, nonché i progetti di unificazione del diritto privato europeo; la seconda parte analizza la circolazione del modello europeo nel contesto globale: i fattori che nel caso di imitazione ne determinano la diffusione, i modelli che sono preferiti e le ragioni della scelta, gli eventuali processi di adattamento alle condizioni locali, il modo in cui possono essere evitati i fenomeni di rigetto del modello.
Metodi didattici	Lezioni frontali, Seminari, Esercitazioni
Testi consigliati	Studenti frequentanti: · GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, limitatamente a cap. I, cap. II sez. VI, cap. III, cap. VI e cap. IX; · Materiale di approfondimento che sarà distribuito durante il corso. Studenti non frequentanti: G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, V ed., Padova, Cedam 2010, limitatamente ai capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII e IX.
Risultati apprendimento	Il corso si propone, in base alle più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare: - la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni; - la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso; - il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali discorsi giuridici.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni

Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata	
Sede	Da definire	
Ore	**Teoriche**	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	5	
Periodo	II semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	mercoledì 7 ottobre 2015 ore 16:00 - 18:30	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2014 - 5556	

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto pubblico dei paesi islamici

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Maurizio OLIVIERO
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/21
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa. Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionalità del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihad nell'organizzazione

	del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.
Supplement	Le quattro tappe dell'evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi e orientamenti attuali del diritto costituzionale nel mondo arabo. Islam e diritto positivo. Le fonti del diritto islamico: nozioni fondamentali.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	- M. Oliviero, *I Paesi del mondo islamico*, in P. Carrozza, A. Di Giovine, G. F. Ferrari, *Diritto Costituzionale Comparato*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.; - F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, Torino, 2007.
Risultati apprendimento	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto islamico e del processo di evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi, anche in funzione della comprensione delle attuali dinamiche politico-costituzionali.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	2
Periodo	II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Venerdì dalle ore 11.00

	Durante il periodo didattico, un'ora dopo ogni lezione Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra: Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: paolo.bondi@alice.it) Dott.ssa Sofia Felicioni - lunedì dalle 15.30 alle 17.30 Dott.ssa Maria Chiara Locchi - giovedì dalle 11.00 alle 13.00 Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-mail: studiolegaleperari@libero.it)
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 6343

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Fondamenti di scienza giuridica europea

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	---
Docente	Francesco CERRONE
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

Nella cultura giuridica europea esiste un filone di pensiero che può essere nominato con l'espressione *esperienza giuridica*. I giuristi che, in Europa, hanno valorizzato il riferimento all'esperienza giuridica hanno certamente avuto biografie intellettuali ed interessi di ricerca diversi. Tuttavia, alcuni aspetti dei loro studi sono comuni: comune è l'apertura ad uno studio del diritto non ristretto in anguste e formalistiche impostazioni di metodo ma sensibile all'apporto di altre prospettive, come l'analisi dei fattori sociali, economici, etici, in senso più ampio, culturali, che influenzano l'azione umana e si riflettono sull'esperienza giuridica, restandone a loro volta influenzati.

Comune è altresì, per conseguenza, uno spiccato interesse per la storia: secondo i nostri giuristi lo studio del diritto non potrà essere che studio storico. Questa preferenza, tuttavia, non si riduce mai ad interesse antiquario, erudito, ma usa la storia per comprendere il presente, per interpretare il mondo e, in particolare, per

interrogarsi sulla fenomenologia giuridica non irrigidendola mai in determinate prospettive dogmatiche ma al contrario leggendola nella trama complessa ma affascinante che traluce nella dialettica fra ciò che, nella storia, permane, ricorre, ritorna; e ciò che invece cambia, si trasforma, trascorre.

L'interesse per lo studio storico del diritto non scade mai, perciò, a generica a superficiale introduzione alla dogmatica giuridica ma si traduce in rigorosa assunzione metodologica ed in precisa opzione storiografica, capace di situare l'elaborazione dei concetti giuridici nel loro tempo e nelle peculiari condizioni culturali che ne hanno consentito la formazione. E' costante dunque, nei nostri autori, un interesse a coltivare uno studio del diritto che non trascuri l'elaborazione dogmatica ma che sappia coglierne le connessioni con il mondo senza mai assolutizzarla e mettendone anzi in luce la fondamentale storicità.

Appare così il senso del comune riferimento, presente negli studi dei nostri giuristi, ad un lessico in cui è presente l'espressione *esperienza giuridica*. Essa rinvia ad una contaminazione fra diritto, etica, economia, filosofia, letteratura, e così via. Gli studi giuridici richiedono questa apertura, esigono il coraggio di un'interrogazione che solo una rigorosa opzione storiografica potrà indirizzare, evitando al giurista di precipitare dal dogmatismo giuridico all'acritica assunzione di nuovi dogmatismi, impregnati di concezioni sociologistiche, economicistiche, e così via. Esperienza giuridica è da intendersi come frammento dell'esperienza comune che ogni essere umano affronta nella propria esistenza: essa si lega perciò ad altri aspetti della vita umana, ne è influenzata e li influenza. Però il giurista si chiede, deve chiedersi, se esistono e quali siano i caratteri propri dell'esperienza giuridica per distinguerli da quelli di tutta la varietà dell'esperienza umana, per esempio da quelli morali, economici o religiosi; il giurista si chiede e deve chiedersi, altresì, se una scienza del diritto sia proponibile ed in quali termini, quali difficoltà debba sormontare, quali contraddizioni superare, a quali bisogni debba provvedere.

Il corso di *Fondamenti di scienza giuridica europea* è dedicato allo studio del pensiero di uno dei protagonisti della riflessione sull'esperienza giuridica, Giuseppe Capograssi, e propone ai frequentanti che intendano sostenere l'esame di affrontarlo studiando *Il problema della scienza del diritto*, opera dell' Autore dedicata appunto ad impostare il tema della scienza del diritto *come problema*, a spiegare le ragioni di questa problematicità, prima ancora a fondare il tema della scienza sulla riflessione attorno a ciò che ne costituisce l'oggetto, appunto l'*esperienza giuridica*.

Le lezioni saranno dedicate ad illustrare il pensiero dell'Autore, anche oltre il riferimento al *Problema*, mostrando il nesso fra il pensiero di Capograssi ed il travaglio della cultura giuridica europea del Novecento.

Supplement

Esperienza giuridica e studio storico del diritto

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

G. Capograssi, Il problema della scienza del diritto, Milano, Giuffré, 1970 (3. ed.)

Risultati apprendimento	Conoscenza dei percorsi di formazione storica della valutazione giuridica
Periodo della didattica	da definire
Calendario della didattica	Da definire
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Facoltà di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	2
Periodo	II semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Giovedì 15 - 17
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 6345

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Giustizia costituzionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Luciana PESOLE
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.
Supplement	Composizione e organizzazione della Corte costituzionale; Il giudizio di legittimità costituzionale; Le decisioni costituzionali; I conflitti tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2013.
Risultati apprendimento	Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo della Corte costituzionale nel sistema istituzionale.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	42
	Pratiche	0
	Studio individuale	108
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	2
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di Ricevimento	Martedì h.12-14.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 6344

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Giustizia penale esecutiva

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa
Statistiche voti esami	da acquisire
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Non previste
Docente	Rossella FONTI
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/16
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	ESECUZIONE PENALE Profili evolutivi dell'esecuzione penale. – La giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e i principi del "giusto processo". - Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del ne bis in idem. - Il giudicato "allo stato degli atti". - Il giudicato "progressivo". - L'efficacia extrapenale del giudicato. - Le attribuzioni del pubblico ministero nell'esecuzione

dei provvedimenti giurisdizionali. - Il giudice dell'esecuzione: criteri attribuitivi della competenza e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato in fase esecutiva. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione. - Il procedimento di esecuzione ed il procedimento de plano.

ESECUZIONE PENITENZIARIA

Profili evolutivi dell'esecuzione penitenziaria. - I soggetti del rapporto penitenziario. -Il trattamento penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina
penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione". - L'art. 41-bis ord. penit. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari.
Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari. - Il procedimento di sorveglianza. - I reclami.

Supplement

Funzione e dinamiche procedurali della fase esecutiva nel processo penale: dall'attuazione del titolo esecutivo al controllo giurisdizionale sul trattamento penitenziario del detenuto.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi consigliati

G. Dean – C. Fiorio – R. Fonti, *Giustizia penale esecutiva*, Giappichelli, in corso di pubblicazione

in alternativa:

a) per le tematiche relative all'esecuzione penale:

G. Dean, *L'esecuzione penale*, in Dominioni -Corso – Gaito – Spangher – Dean – Garuti – Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

b) per le tematiche inerenti all'ordinamento penitenziario:

Aa.Vv., *Manuale della esecuzione penitenziaria*, a cura di P. Corso, ultima edizione, Monduzzi editore, limitatamente ai seguenti capitoli: Principi costituzionali e normativa penitenziara; Il trattamento dei condannati; La sicurezza e la disciplina penitenziaria; Le misure alternative alla detenzione; Il procedimento di sorveglianza; Il procedimento per reclamo.

A coloro che hanno frequentato le lezioni, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso o i seminari, preparato oltre che sui manuali sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.

In ogni caso, è indispensabile un **codice di procedura penale** aggiornato e corredato della normativa in materia di ordinamento penitenziario.

Risultati apprendimento	L'insegnamento si propone di fornire la comprensione dei principi generali e delle dinamiche della fase esecutiva e penitenziaria, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della disciplina. Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno: - conoscenza della funzione e delle caratteristiche della fase esecutiva; - conoscenza della disciplina normativa dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario. Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno: - capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali; - capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse; - capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	La docente è a disposizione degli studenti, negli orari di ricevimento, per osservazioni e chiarimenti su quanto emerso nel corso dell'attività didattica e, più in generale, per l'approfondimento degli argomenti necessari per la conoscenza della materia.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
Ore	**Teoriche** 36 **Pratiche** 0 **Studio individuale** 114 **Didattica Integrativa** 0 **Totale** 150
Anno	5
Periodo	II semestre
Note	nessuna

Orario di ricevimento	----------
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 6762

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Scienza delle finanze

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	scritto e orale
Statistiche voti esami	nessun dato
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	nessuna
Docente	Giuseppe Francesco DALLERA
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	SECS-P/03
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	1. La teoria generale della finanza pubblica. 2. L'analisi economica della spesa pubblica. 3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.
Supplement	Bilancio pubblico, beni e servizi pubblici, entrate pubbliche.
Metodi didattici	lezioni e seminari
Testi consigliati	C. Cosciani: Scienza delle finanze, ed. Utet, Torino, 2010: Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20,21,22), parte III (solo i capp. 31 e 32).
Risultati apprendimento	Conoscenza elementare dei problemi della finanza pubblica

Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	nessuna
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	facoltativa
Sede	facoltà di giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	2
Periodo	II semestre
Note	nessuna Per l'a.a. 2015/2016 gli studenti verranno ricevuti dopo le lezioni e dopo gli esami.
Orario di ricevimento	Tutte le informazioni aggiornate sono online all'indirizzo http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf. Eventualmente utilizzare l'email (con indicazione di nome, cognome, matricola): giuseppe.dallera@unipg.it.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Economia Via Pascoli, 20 PERUGIA II° piano st. 17
Codice ECTS	2014 - 6347

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia dei rapporti stato chiesa

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Prerequisiti	Dati attualmente non disponibili
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Docente	Marco CANONICO
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/11
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive.
Supplement	La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	M. CANONICO, I sistemi di relazione tra Stato e Chiese, Giappichelli, Torino, 2012.
Risultati apprendimento	Il Corso si propone, attraverso la ricostruzione delle esperienze storicamente realizzatesi, di fornire una sintetica disamina delle tipologie di sistemi mediante i quali possono strutturarsi i rapporti fra potere temporale e confessioni religiose,

	ponendo in evidenza i presupposti su cui i sistemi medesimi si basano e le implicazioni concrete cui essi danno origine.
Periodo della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Calendario della didattica	Per informazioni aggiornate consultare: http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Frequenza facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza

Ore		
	Teoriche	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno	2
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	Mercoledì, 18-19.
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2014 - 6346